la Voce
www.quotidianolavoce.it

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XXII - numero 064 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

martedì 19 marzo 2024 - S. Giuseppe di Nazaret

canale 194 extraTV

FONDAZIONE HEAL

Trasporto Solidale Flee dona tre auto per il "Gemelli"

Tre auto per il Trasporto Solidale dei piccoli pazienti in cura presso il reparto di Oncologia pediatrica del Policlinico Gemelli a Roma. È la donazione del brand di mobilità Flee, di proprietà del Gruppo Moov, alla Fondazione Heal, che si occupa di trasportare gratuitamente i piccoli pazienti e le loro famiglie da casa ai luoghi di cura e viceversa. La cerimonia di consegna delle tre Mercedes si è tenuta questa mattina davanti all'ingresso dell'ospedale romano, alla presenza del professor Eugenio Mercuri, Direttore Dipartimento Scienze della salute della donna, del bambino e di sanità pubblica, della professoressa Marika Pane, Direttrice del Centro Clinico Nemo area pediatrica al Policlinico Gemelli, dei fondatori di Heal, Serena Catallo e Simone De Biase, dei vertici di Moov, il CEO Gabriele Ratti e il Co-Founder e Board Member Giovanni Giulitti, e dell'attore rivelazione Francesco Zenga, che ha interpretato Nino nella serie di successo di Raiuno "La storia", ispirata ai romanzi di Elsa Morante. "Il taxi solidale è un servizio di grande importanza per i nostri bambini e ragazzi. Non si tratta solo di un veicolo destinato a un trasferimento che permette alle nostre famiglie di accedere in ospedale per le cure necessarie, ma di un vero e proprio programma di supporto fatto di empatia, assistenza e accoglienza. Tutto questo rende speciale Fondazione Heal e il cammino che percorriamo insieme" - ha dichiarato il professor Eugenio Mercuri. Simone De Biase, fondatore di Heal insieme alla moglie Serena, ha raccontato le origini del loro impegno: "Il servizio di Trasporto Solidale è iniziato con Fondazione Heal per un motivo. Io e mia moglie Serena abbiamo calzato le stesse scarpe delle famiglie che si trovano a dover affrontare ogni giorno altri ostacoli, oltre alla malattia di un figlio. È grazie ai nostri partner che oggi il Trasporto Solidale di Fondazione Heal può coprire più province e aiutare più pazienti. In un momento tragico come la malattia di un figlio, giungere presso i centri di cura, come il Policlinico Gemelli, per le terapie non deve essere un problema. Non può esserlo".

Tragedia nella Capitale: le urla della donna si sono sentite in tutto il palazzo

"Ero geloso, non volevo mi lasciasse" Cinese accoltella la moglie al Quadraro

Testimoni del femminicidio la figlia di 5 anni trovata a singhiozzare in camera e due studentesse cinesi inquiline della coppia in una stanza subaffittata

Era sospettato per l'omicidio della moglie. Si tratta di Yu Yang, il 36enne probabile killer di Li Xuemei, uccisa a coltellate nell'appartamento al Quadraro davanti alla figlia di 5 anni. "L'ho uccisa perché ne ero geloso e non volevo che mi lasciasse", ha confessato spiegando il movente in lacrime ai poliziotti. E' stato un sabato tragico per la Capitale. L'urlo che ha preceduto la coltellata mortale al torace, lo hanno sentito tutti gli inquilini dell'elegante palazzo in cortina, a pochi metri dalla fermata della metropolitana Numidio Quadrato nel quadrante sud della Capitale. La polizia è arrivata insieme all'automedica e l'autoambulanza del 118 in via Livilla 7. Nella camera da letto, nell'appartamento al terzo piano dello stabile, sdraiata sul letto, c'era il cadavere di Li Xuemei, una cittadina cinese di 37 anni, che aveva il torace squarciato da una coltellata. Accanto al corpo un coltello con la lama lunga diversi centimetri e nella cameretta accanto una bambina di 5 anni che piangeva e singhiozzava accovacciata all'angolo del muro. E pare che due ragazze di origine cinese, che hanno dichiarato agli agenti di essere studentesse, avrebbero assistito a parte del femminicidio perché vivevano nello stesso appartamento, in una stanza in sub affitto. Il marito della vittima, connazionale di quest'ultima, è stato fermato, con le mani e i vestiti ancora lordi di sangue a un centinaio di metri di distanza dall' abitazione dove viveva con la moglie.

"L'ho uccisa perché ne ero geloso e non volevo che mi lasciasse" - ha confessato spiegando il movente in lacrime ai poliziotti, Yu Yang, il trentaseienne sospettato di essere il killer, ma sulla sua versione la procura della Repubblica di Roma, ha delegato ulteriori approfondimenti. "Ultimamente li sentivamo litigare spesso, non capivamo cosa si dicessero perché parlavano in cinese. Abbiamo sentito le grida di una donna provenire dall'appartamento, seguito da un insolito trambusto come se qualcuno stesse spostando dei mobili. Dopo dopo qualcuno ha aperto la porta ed ha urlato per le scale. Erano le due inquiline a cui la coppia aveva affittato una stanza" - hanno raccontato i residenti dello stabile di via Livilla.

Si vestiva da infermiera e derubava gli anziani

La truffatrice arrestata dopo l'ennesimo raggiro al Santo Spirito

Era diventata il terrore degli anziani, che aspettavano in barella di essere visitati o ricoverati. Si travestiva da infermiera del 118 e avvicinava le anziane che erano in attesa in barella all'ospedale Santo Spirito e dopo aver chiesto informazioni sui parenti, si faceva consegnare gli anelli e le catenine, con la scusa per darli ai parenti. Dopo aver ricevuto i gioielli, svaniva nel nulla. L'ultimo colpo però le è stato fatale. La donna, secondo quanto apprenso, una quarantunenne di nome Sara S., residente in un comune del litorale romano, è stata arrestata dalla polizia del V nucleo delle volanti dopo che aveva messo a segno la truffa nei confronti di un'anziana che le aveva consegnato cinque anelli d'oro. Il raggiro è stato scoperto, da un vigilantes in servizio nel nosocomio che aveva notato la scena. Questa mattina nel tribunale penale di piazzale Clodio si è svolta l'udienza di convalida dove il pubblico ministero, Gianluca Mazzei, ha chiesto e ottenuto dal giudice la custodia cautelare in carcere per la quarantunenne.

Roma

Carabiniere fuori servizio sventa un furto di pneumatici

Si stava recando in servizio, l'agente della Polizia Locale di Roma Capitale, che ha sorpreso due uomini intenti a smontare gli pneumatici di un'autovettura per rubarli. È successo questa notte in via di Santa Galla, dove un agente appartenente al GPIT (Gruppo Pronto Intervento Traffico) della Polizia Locale, stava passando con il proprio veicolo privato per prendere servizio presso la sede di Circonvallazione Ostiense , quando ha notato un uomo intanto a smontare le ruote di una Citroen, mentre un'altra persona poco distante controllava che nessuno si avvicinasse. L'agente, visto il palese tentativo di furto in atto, ha subito chiesto ausilio di altro personale, tempestivamente intervenuto sul posto. I due, hanno tentato di allontanarsi, ma la pattuglia, dopo un breve inseguimento, è riuscita a bloccare il ragazzo che aveva con sé la refurtiva e tutti gli strumenti utilizzati per il furto. Il 25enne di origine croata, è stato arrestato. Recuperati dagli agenti anche gli pneumatici, che ora sono stati messi a disposizione del proprietario dell'autovettura.

Si tratta di un uomo di 33 anni di origini albanesi come le altre due vittime

Incidente sulla Casilina, trovato il terzo morto

A distanza di giorni dall'incidente stradale sulla Casilina, dopo le due vittime Marian Kola, 23 anni, e Blerim Miha, 27 anni, i carabinieri e i vigili del fuoco hanno recuperato un terzo corpo. Si tratta di un uomo di 33 anni, anche lui cittadino albanese e a bordo della Bmw serie 4 risultata rubata e che si è schiantata tra gli alberi, è stato trovato nella vegetazione, proprio a 300 metri di distanza dell'incidente. Dopo la notizia relativa alle prime due vittime, i parenti del 33enne ne avevano denunciato la scomparsa. Era in macchina con gli altri due, ma di lui si erano perse le tracce. Per tutta la giornata di domenica i vigili del fuoco e i carabinieri lo hanno cercato anche nel canale del fiume Sacco che costeggia quel tratto della Casilina, tra Colleferro e Anagni. Ricerche culminate con un nulla di fatto. Nella mattinata di ieri, la svolta. La Bmw sfrecciava a oltre 200 chilometri all'ora, motivo per cui il decesso pare sia dovuto all'essere stato sbalzato fuori dalla macchina. Insomma, aveva cercato di allontanarsi, ma dopo 300 metri è morto. Le ferite risultano gravissime, e non gli hanno dato scampo. La macchina era targata Bmw X1 ed era rubata a Cassino, mentre, dal numero del telaio, si è potuto appurare che anche la Bmw serie 4 era stata rubata. La vettura avrebbe urtato un cordolo a bordo strada con la fiancata sinistra, per poi "volare" contro gli alberi dopo decine di metri. L'auto dopo l'incidente ha preso anche fuoco. Per Marian Kola e Blerim Miha non c'è stato nulla da fare. I loro corpi erano lì. I due, vivevano nella zona di Villaggio Falcone ed erano noti alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio. Insieme e loro due e al 33enne trovato morto oggi, c'era anche un altro ragazzo, portato in codice rosso prima all'ospedale di Colleferro e poi al policlinico Tor Vergata. In quel che rimaneva dell'auto, i carabinieri, subito dopo l'incidente, avevano trovato un frullino elettrico, un piede di porco e altri attrezzi utili per lo scasso.

Codice rosso a Tivoli: due misure cautelari

Nelle giornate del 15 e del 16 marzo 2024 gli investigatori del Commissariato di P.S. Distaccato di "Tivoli-Guidonia" hanno eseguito 3 distinti provvedimenti restrittivi concernenti la delicata tematica del "CODICE ROSSO". Il primo è stato eseguito nei confronti di S.M., di anni 50, residente a Guidonia Montecelio, al quale è stata applicata la misura cautelare del divieto di avvicinamento a una distanza non inferiore a 1 km dai luoghi abitualmente frequentati dall'ex compagna, dall'abitazione dei suoi genitori e della sorella, dalla scuola frequentata dai figli, ciò per il reato di maltrattamenti in famiglia subiti sin dal 2022. All'uomo, che annovera precedenti per reati contro il patrimonio e contro la persona, è stato anche applicato il divieto di comunicare, direttamente o indirettamente, con la vittima con qualsiasi mezzo, inclusi i mezzi telematici, informatici o telefonici, nonché, per garantire una maggiore tutela della sua ex compagna, anche l'applicazione del cd. "braccialetto elettronico".

Esigenze cautelari che trovano fondamento, come scrive il Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Tivoli che ha emesso il provvedimento, nella "…reiterazione delle condotte in danno dell'integrità

psicofisica della persona offesa, che, con tutta evidenza, connotano la personalità dell'indagato come prevaricatrice e rivelatrice dell'incapacità di reprimere le pulsioni lesive dell'altrui integrità fisica e psicologica…".

Nella quotidianità della donna, anche sul posto di lavoro, sempre più frequenti erano le aggressioni fisiche con morsi, calci, schiaffi, colpi in testa e tirate di capelli ("…Finché non ti esce il sangue non ti ho massacrata...", le diceva l'ex compagno), le ingiurie, gli atti persecutori con minacce di morte persino con l'uso di un coltello ("…io ti porterò all'altare non sposandoti, ma nell'altro modo…" e "…mi faccio carcerà, ma ti ammazzo…").

La giovane aveva iniziato anche un percorso presso un Centro Antiviolenza poi da lei interrotto in quanto il compagno l'aveva convinta che era normale che le coppie litigassero. S.M. è risultato non nuovo a simili condotte persecutorie, poste in essere anni prima, con analogo modus operandi, anche nei confronti di una precedente compagna. Peraltro, a riprova della sua pericolosità, non ha esitato a perseverare nella sua condotta persecutoria nei confronti dell'ultima compagna sebbene sottoposto a un provvedimento di Ammonimento irrogatogli dal Questore di Roma. La seconda misura cautelare è stata eseguita dagli stessi investigatori del Commissariato di P.S. tiburtino nei confronti di F.A., 41enne di Subiaco (RM), al quale è stato applicato il divieto di avvicinamento a una distanza non inferiore a 500 metri dai luoghi abitualmente frequentati dal suo avvocato, vittima di atti persecutori (cd. stalking). Circa 10 anni fa F.A. si era rivolto al legale per intentare una pratica risarcitoria conseguente a un sinistro stradale, ad esito della quale gli era stato accordato dall'Autorità Giudiziaria una liquidazione del danno pari a poco meno di un milione di euro. Non ritendendosi soddisfatto, l'uomo ha iniziato ad assumere delle condotte persecutorie con toni farneticanti e deliranti, tempestando l'avvocato di telefonate e messaggi su Whatsapp, anche in orari notturni, presentandosi in continuazione presso il suo studio, ponendo in una condizione di inquietudine e preoccupazione anche collaboratori e dipendenti della vittima, nel fondato timore per la loro sicurezza e incolumità. Infatti, in un crescendo persecutorio, in un'occasione aveva lasciato sul tavolo dello studio le proprie medicine, in un'altra una tanica di benzina minacciando di dare fuoco allo studio. In più occasioni F.A. ha manifestato le sue condotte persecutorie anche pedinando e avvicinando l'avvocato presso gli Uffici Giudiziari del Tribunale di Roma, costretto a richiedere l'intervento dei Carabinieri per allontanarlo. In tale contesto, ad ulteriore tutela della parte offesa il Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Tivoli ha disposto l'applicazione del "braccialetto elettronico", tuttavia rifiutato da F.A., al quale è stata pertanto aggravata la misura cautelare con l'applicazione anche del divieto di dimora nel Comune di Tivoli.

in Breve

Auto rubata si ribalta e prende fuoco Trovato senza vita il quarto a bordo

È stato trovato senza vita, a 300 metri dal luogo dell'incidente avvenuto sabato sera in via Casilina, il quarto uomo a bordo della Bmw rubata ribaltatasi all'altezza del comune di Segni al km 52.500 in direzione Anagni-Colleferro, e a fuoco subito dopo. Si tratta di un 33enne albanese, connazionale degli altri tre che si trovavano con lui, dei quali solo uno è sopravvissuto, ricoverato all'ospedale di Colleferro. Il suo corpo è stato trovato grazie alla denuncia presentata da una donna che ha detto ai carabinieri di non avere più notizie del compagno, in compagnia delle vittime dell'incidente.

Non avrebbe dovuto avvicinarsi alla ex La Polizia di Stato arresta un 43enne

Gli investigatori delle Volanti, del IX Distretto Esposizione e del Commissariato Colombo hanno arrestato un 43enne poiché inottemperante ad un provvedimento di divieto di avvicinamento ai luoghi abitualmente frequentati dall'ex compagna. Nello specifico, un agente libero dal servizio, appartenente al I° Reparto Mobile di Roma, mentre stava transitando nei pressi di viale dell'Umanesimo, all'altezza con piazza Pakistan, ha notato un uomo a bordo di un'autovettura in sosta che stava picchiando con schiaffi e pugni una donna, urlando svariate frasi aggressive nei confronti della stessa, impedendole altresì di scendere dal veicolo. Il poliziotto si è avvicinato alla coppia qualificandosi e l'uomo ha iniziato a inveire contro di lui aggredendolo verbalmente; a quel punto l'agente ha contattato la sala operativa per chiedere il supporto di altri operatori poiché la situazione stava degenerando. Dopo pochi

minuti sono giunte sul posto le altre volanti, ma l'uomo ha continuato a tenere un atteggiamento aggressivo fino a scagliarsi contro di loro, opponendo una viva resistenza, fino ad essere definitivamente bloccato. I poliziotti, a seguito di accertamenti esperiti, hanno appurato che l'uomo era gravato da un divieto di avvicinamento dai luoghi abitualmente frequentati dall'ex compagna perciò, al termine delle attività di rito, gli agenti lo hanno tratto in arresto poiché gravemente indiziato dei reati di lesioni, resistenza a Pubblico Ufficiale e perché inottemperante al provvedimento di divieto di avvicinamento; l'Autorità Giudiziaria ha convalidato l'operato degli agenti. Ad ogni modo l'indagato è da ritenere presunto innocente, in considerazione dell'attuale fase del procedimento ovvero quella delle indagini preliminari, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

Caso Regeni, Pm Roma: "La Farnesina si attivi per la collaborazione dell'Egitto"

"Lo diciamo sin da ora: servirà un proficuo lavoro del Ministero degli Esteri che dovrà suscitare la collaborazione delle autorità egiziane. Solo la polizia egiziana, infatti, può notificare gli atti e dare il via libera per ascoltare a processo i 27 testimoni inseriti nella nostra lista e che vivono in Egitto. Questa collaborazione sarà fondamentale per una compiuta ed esaustiva ricostruzione dei fatti". Lo ha detto in aula il procuratore aggiunto di Roma, Sergio Colaiocco, nel processo per la morte di Giulio Regeni, il ricercatore friulano rapito, torturato e ucciso in Egitto nel 2016, illustrando la lista dei testimoni da ascoltare nel procedimento che vede imputati quattro 007 egiziani. "Il quadro complessivo che è emerso è quello di una ragnatela che piano piano, tra il settembre del

2015 ed il 25 gennaio del 2016, si è stretta attorno a Regeni da parte degli imputati. Ragnatela creata sia attraverso l'acquisizione del passaporto a sua insaputa, perquisizioni in casa in sua assenza, pedinamenti, fotografie e video, sia attraverso le persone 'amiche' che Regeni frequentava le quali riferivano, in tempo reale, agli imputati dei loro incontri con l'italiano". Così, in aula, il procuratore aggiunto di Roma, Sergio Colaiocco, nel processo per la morte di Giulio Regeni, il ricercatore friulano rapito, torturato e ucciso in Egitto nel 2016, illustrando la lista dei testimoni da ascoltare nel procedimento che vede imputati quattro 007 egiziani. "A seguito di questa attività gli imputati si sono erroneamente convinti che Regeni fosse una spia inglese, mandata per fornire finanziamenti i sindacati vicini ai Fratelli musulmani", ha aggiunto il pubblico ministero.

Genitori: "Ostinatamente presenti"

"Siamo ostinatamente presenti". Lo dicono Claudio e Paola Regeni prima di entrare in tribunale, a Roma, In occasione della seconda udienza del processo a carico di

quattro 007 egiziani accusati di avere rapito, torturato e ucciso Giulio. I genitori del ricercatore non hanno voluto rilasciare dichiarazioni sulla visita della premier Meloni al Cairo. All'esterno del tribunale sit-in di solidarietà a cui hanno preso parte a cui hanno preso parte anche i vertici della Fnsi. I quattro agenti della National Security imputati sono il generale Sabir Tariq, i colonnelli Usham Helmi, Athar Kamel Mohamed Ibrahim, e Magdi Ibrahim Abdelal Sharif per il reato di sequestro di persona pluriaggravato. Nei confronti di quest'ultimo i pm contestano anche il concorso in lesioni personali aggravate e il concorso in omicidio aggravato. Nel procedimento si sono costituite parti civili la famiglia Regeni e la presidenza del Consiglio dei ministri.

Boom di arresti nel centro storico

Dodici persone in manette per furti e borseggi. Turisti bersagliati su mezzi di trasporto

Le specifiche attività di controllo effettuate dai Carabinieri della Compagnia Roma Centro nelle principali aree frequentate dai turisti, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno portato all'arresto di 12 persone, gravemente indiziate del reato di furto. Sulla linea B della metropolitana, alla fermata Colosseo, una donna, insieme ad altre due complici che sono riuscite a darsi alla fuga, hanno sottratto un portafogli ad un passeggero. L'uomo, 58enne della Germania, ha sentito a stretto contatto alle spalle una donna sfilargli il portafoglio dalla tasca del pantalone ma è riuscito a bloccarla grazie anche all'aiuto degli altri passeggeri. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Stazione di Roma Aventino che hanno arrestato la donna, 22enne, italiana, senza fissa dimora, già nota alle forze dell'ordine. I Carabinieri della Stazione di Roma Macao hanno invece arrestato un cittadino algerino di 26 anni, senza fissa dimora, con precedenti, sorpreso e bloccato dai militari subito dopo aver sottratto una borsa di una donna mentre era seduta ai tavoli esterni di un bar in via Cavour. All'interno della stazione ferroviaria Termini, due uomini di 52 e 25 anni, con precedenti, sono stati arrestati dai Carabinieri di Nucleo Scalo Termini subito dopo aver asportato da un'attività commerciale 2 confezioni di profumo del valore di oltre 200 euro. Un uomo, in Italia senza fissa dimora, con precedenti, è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo in Lucina, subito dopo essersi impossessato di un borsellino di una donna mentre passeggiava in piazza Trevi. Un Carabiniere libero dal servizio, effettivo alla Stazione di Roma Ponte Galeria, in via Mario dei Fiori, ha arrestato un senza fissa dimora, 34enne originario dell'Algeria, bloccato da un cameriere, subito dopo aver asportato un portafogli dalla borsa di una turista mentre stava cenando in un ristorante. I Carabinieri della Stazione di Roma Quirinale hanno invece arrestato due donne italiane di 22 e 23 anni, bloccate in flagranza in un hotel in via Cavour mentre asportavano il portafogli ad una turista inglese; sulla linea A della metropolitana, all'altezza della fermata Vittorio Emanuele, hanno arrestato una cittadina cilena di 40 anni, senza fissa dimora e con precedenti, subito dopo essersi impossessata di uno smartphone di un turista cinese. Sempre gli stessi Carabinieri hanno arrestato in flagranza un cittadino romeno di 36 anni, bloccato nel quartiere Monti, in via Leonina, mentre cercava di disfarsi di un portafogli appena asportato da uno zaino di una turista francese. In via Celimontana, i Carabinieri del Comando Piazza Venezia hanno arrestato due cittadini romeni, senza fissa dimora, già noti alle forze dell'ordine, dopo essersi impossessati del portafoglio di un cittadino italiano. Tutte le vittime di furto hanno presentato regolare denuncia querela e gli arresti sono stati tutti convalidati.

Vendevano alcolici a minori, sanzionati dai Carabinieri Nas di Latina

Non solo la sicurezza alimentare e la tutela della salute dei consumatori, ma anche la tutela dei minori e delle persone vulnerabili sono al centro dei servizi messi in piedi dal NAS di Latina in collaborazione con i colleghi del Comando Provinciale Frosinone, con lo scopo di prevenire e contrastare i fenomeni legati all'abuso di alcol. In questo contesto si collocano le violazioni, contestate lo scorso weekend ai rispettivi titolari di due bar del comune di Isola del Liri, per aver venduto alcol a minori di anni 18. Nel primo caso l'esercente è stato colto sul fatto dai militari operanti che, al momento del controllo all'attività, hanno rilevato la vendita diretta di una birra a un sedicenne, irrogando pertanto una sanzione di 333 euro a cui seguirà una segnalazione alla locale Prefettura per i provvedimenti di competenza. Nel secondo caso, i carabinieri del NAS e i colleghi dell'Arma territoriale, nel corso del servizio perlustrativo, hanno controllato un gruppo di minori in possesso di alcolici che avrebbero riferito di averli acquistati presso un esercizio commerciale della zona. Sono così partiti gli accertamenti immediati che hanno permesso di sanzionare anche il secondo titolare dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande. L'abuso di alcolici è da sempre un fenomeno ancora troppo diffuso tra i giovanissimi e la vigilanza dei Carabinieri si pone come importante strumento di contrasto. All'azione di repressione, tuttavia, si affianca un'attività preventiva di informazione sui rischi, anche gravi, che l'alcol ha sulla salute, che viene ampliamente svolta anche attraverso incontri avvenuti presso gli istituti scolastici della provincia tra i rappresentanti dell'Arma e i giovani studenti.

Omofobia: 350.000 contatti alla gay help line in 18 anni: il 51 percento sono giovani

I contatti in questi 18 anni al numero verde antiomobitransfobia 800713713 Gay Help Line e Speakly.org chat sono stati oltre 350.000 dal 18 marzo 2006, dove abbiamo raccolto le richieste di ascolto e supporto di persone LGBT+, contrastando gli effetti del pregiudizio omobitransfobico grazie ad una lavoro di RETE in tutta Italia, che nel 2016 ha attivato anche la prima casafamiglia per giovani Refuge LGBT+ vittime di violenza e discriminazione e nel 2021 Refuge T* "A casa di Ornella", per persone trans, transgender e non binary vittime di discriminaizone. Dai dati recenti emerge dunque che l'omobistransfobia non si arresta, ma cresce in maniera sostanziale l'impatto sociale negativo della violenza e delle discriminazioni sulle persone LGBT+: Oltre il 51% dei contatti arrivano dai più giovani, che raccontano le loro difficoltà, in quanto LGBT+ (lesbiche, gay, bisex, trans) in famiglia o a scuola. Tra le persone prese in carico nel nostro servizio, il 41,6% riceve violenze psicologiche o fisiche in famiglia in quanto LGBT+. Il 17% dei giovani racconta di aver subito la perdita del sostegno da parte dei familiari, compromettendo così i loro percorsi di studio e formazione. Ogni anno su circa 400 casi di giovani LGBT+ cacciati di casa solo il 10% riesce a trovare ospitalità nelle case famiglia protette come Refuge LGBT+ e Refuge T*, le nostre strutture, che accolgono le persone LGBT+ e le supportano attraverso la formazione e la ricerca del lavoro. Nell'ultimo anno sono aumentate del 50% le richieste di orientamento di genitori e famiglie di ragazzə gender variant, che chiedevano supporto per accompagnarli nel percorso di affermazione di genere, chiedendo counseling e mediazione familiare. L'11,6% dei contatti riferisce discriminazioni nel mondo del lavoro, in particolare sotto forma di difficoltà nell'ottenere posti di lavoro per le persone trans (8%) ed elevata esposizione al mobbing. È in aumento l'odio verso LGBT+ in particolare sui social, infatti, il 5,7% dei casi ha abbandonato il percorso scolastico per bullismo omobitransfobico. Gay Center, pertanto, per contrastare questi fenomeni sociali, si impegna da 18 anni in molteplici ambiti, collaborando con l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR)e l'Osservatorio Contro gli Atti Discriminatori (OSCAD) per il contrasto alla violenza e sostenendo il diritto all'educazione con "Laboratorio rainbow", per il contrasto del bullismo omobitransfobico nelle scuole, o alla salute, oltre a una moltitudine di servizi e consulenze dedicate alle vittime come visibile su www.gayhelpline.it . Il servizio si sostiene grazie al il supporto di Unar - Ministero Pari Opportunità, Regione Lazio, Comune di Roma, Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai, Chiesa Valdese e donazioni di Aziende e singoli.

in Breve

Scontro tra moto e auto Due i feriti, uno è grave

Un motociclista è rimasto ferito in modo grave e la donna che viaggiava con lui in maniera meno seria in un incidente stradale con un'auto avvenuto a Lenola (Latina). L'auto era condotta da un uomo di 66 anni mentre in sella alla moto c'erano un 29enne e una 27enne. La moto, arrivato all'incrocio, nello svoltare, ha urtato l'auto che viaggiava in direzione di marcia opposta. Sono rimasti feriti il conducente della moto, che è stato elitrasportato in un ospedale a Roma in codice rosso, e la passeggera, portata all'ospedale di Formia non in codice rosso e non in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i carabinieri per effettuare i rilievi.

Discarica abusiva per stoccaggio di veicoli, denunciato un nigeriano

Un deposito di rifiuti in un'area di circa 3 mila metri quadri in zona Prenestina, oltre i confini del Grande Raccordo Anulare, è stata scoperta dagli agenti del VI Gruppo Torri della polizia locale di Roma Capitale: all'interno dell'area era presente uno stoccaggio di veicoli, alcuni radiati dalla circolazione, pronti per essere esportati in paesi extra UE, mezzi fatiscenti e tonnellate di rifiuti e materiali, quali componenti meccaniche e di carrozzeria di diverse auto. I mezzi rinvenuti e tutti i materiali sono stati sequestrati. Il responsabile del terreno, un 51enne di nazionalità nigeriana, è stato sanzionato per mancanza di titoli autorizzativi e denunciato per attività illegali di gestione e smaltimento di rifiuti. Oltre agli accertamenti per risalire alla proprietà dei veicoli ritrovati, sono in corso ulteriori indagini sul commercio irregolare import/export di automobili, furgoni, parti di motori e componentistica, al di fuori dell'Unione Europea.

in Breve

Minaccia il barista per bere gratis e aggredisce carabinieri, arrestato

I Un uomo domenica pomeriggio, in evidente stato di ebbrezza alcolica, è entrato in un bar del quartiere Pigneto, a Roma, e ha iniziato a pretendere di avere qualcosa da bere gratuitamente. Al rifiuto della titolare, l'uomo ha iniziato ad insultarla e minacciarla di morte, insistendo di dover consumare senza pagare, mostrandole anche uno spray al peperoncino che nascondeva all'interno della giacca. Un altro avventore ha tentato di calmare l'uomo e di farlo allontanare ma ne è scaturita una colluttazione. Le grida dei presenti hanno attirato l'attenzione dei carabinieri della stazione Roma Centocelle impegnati, poco distante, in un'attività di controllo del territorio nel quartiere. Alla vista dei militari, immediatamente intervenuti, l'agitato ha lanciato verso di loro, senza colpirli, una bottiglia di vetro, ma è stato bloccato e arrestato. Sequestrato lo spray urticante.

Cassonetti a fuoco a Casal dei Pazzi, indagini

Diversi cassonetti sono andati a fuoco in via Palombini in zona Casal dei pazzi a Roma. Sul caso indagano i carabinieri di San Basilio. Al momento non sono stati trovati inneschi né oggetti che possano indicare un'origine dolosa del rogo

Guide turistiche: la Commissione Ue frena la legge

Turismo: le associazioni di categoria hanno incontrato il ministro Santanchè

Si è svolto mercoledì 13 marzo un incontro tra le associazioni di categoria delle Guide turistiche ed il ministro Santanchè. Un incontro resosi necessario in seguito alle criticità mosse alla legge 190 del 2023 dalla Commissione Europea. In particolare si contesta il restringimento dell'accesso al mercato causato dalle norme contenute nella Legge. Il Ministero ha già fornito un riscontro alla Commissione Europea supportando lo spirito della Legge, chiedendo comunque alle associazioni se fosse possibile "mediare" su alcune delle contestazioni mosse. Le Associazioni hanno manifestato la necessità di giungere ad un accordo che tuteli i professionisti abilitati in Italia e garantisca anche criteri qualitativi sufficienti per una formazione dei nuovi professionisti adeguata al patrimonio storico-culturale del nostro Paese. Agilo ha sempre

affermato che inserire troppi paletti avrebbe comportato un effetto contrario a quanto voluto da alcune Associazioni, o forse quelle associazioni avevano proprio l'intento di evitare nuove abilitazioni bloccando l'iter della nuova Legge? A tal proposito la nostra Associazione ha manifestato la necessità di un compromesso che eviti un lungo scontro con la Commissione Europea, cedendo possibilmente sui punti che già oggi non sono vincolanti, come le specializzazioni, snellendo le procedure per il riconoscimento dei professionisti abilitati all'estero (con una seria valutazione delle competenze possedute ed un percorso di affiancamento come già previsto dalla normativa attuale) e mitigando le richieste in materia di certificazioni linguistiche. Sul resto, sulla necessità di una regolamentazione armonica sul territorio nazionale, sull'istituzione di un elenco nazionale con i professionisti abilitati seguito ad un esame pubblico, e sugli altri punti su cui ci siamo battuti, non si può cedere. Il ministero ha promesso di continuare a dialogare con la Commissione europea tenendo in considerazione quanto scaturito dall'incontro, tranne chiaramente le imperiture richieste di taluni in merito al ritorno ad una guida localissima… Costoro non sembrano aver capito che la Commissione Europea, organo esecutivo dell'Unione Europea e promotrice del processo legislativo a livello comunitario, propende decisamente per una completa liberalizzazione della professione di Guida Turistica. Agilo e le altre Associazioni hanno comunque richiesto al Ministro Santanchè di mantenere fermo il punto, e di intervenire a livello comunitario affinché diplomifici di altri paesi europei cessino di abilitare nuove Guide "a distanza" ed in Italia a livello regionale per bloccare la continua nascita di nuove figure "professionali" che sopperiscono abusivamente alla carenza di Guide sul territorio e si pongono in concorrenza con le figure professionali già riconosciute. Infine l'atteggiamento dell'organo esecutivo europeo non ci lascia ben sperare per la necessaria regolamentazione della figura di accompagnatore turistico e di quella relativa alla guida ambientale escursionistica, che in ogni caso devono vedere riconosciuta e tutelata la propria professionalità, soprattutto in relazione a quanto prevederà la normativa definitiva sulla Guida turistica.

Associazione Nazionale Accompagnatori e Guide turistiche

Incendio lungo l'argine dell'Aniene, nessun ferito

Tre ricoveri di fortuna, usati da senzatetto, sono andati a fuoco lungo l'argine dell'Aniene all'altezza di via di Pietralata a Roma. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Parioli. Nel rogo nessuno è rimasto ferito né intossicato.

Velletri, carabinieri scoprono una "casa di riposo" abusiva

All'interno di un'abitazione privata a Velletri un uomo e una donna di 51 e 46 anni avevano avviato un'attività finalizzata all'accoglienza di persone anziane senza le necessarie autorizzazioni. All'interno i carabinieri hanno identificato 5 ospiti, di età compresa dai 79 ai 93 anni, tutti in

buone condizioni di salute. Quattro sono stati riaffidati ai rispettivi familiari mentre la 93enne è stata accompagnata da un'ambulanza del 118 all'ospedale di Velletri poiché non sono stati rintracciati parenti. I militari dopo averne appreso l'esistenza erano intervenuti in viale Salvo D'Acquisto nell'abitazione trasformata in casa di risposo per anziani con l'ausilio del personale del Servizio Prevenzione e Sicurezza del Lavoro dell'ASL Roma6.

Incidenti stradali: scontro in A1, Chiuso tratto nord per Frosinone

Uno scontro frontale tra due auto, avvenuto in uno scambio di corsia per lavori in corso lungo l'A1, ha provocato il gravissimo ferimento di quattro persone, compresi due bambini. L'incidente che è avvenuto all'altezza di Ceprano ha completamente paralizzato il tratto nord della Roma Napoli in provincia di Frosinone. Chiusi i caselli di Cassino, pontecorvo, Ceprano. E stato temporaneamente chiuso il tratto compreso tra Frosinone e Ceprano verso Napoli. Lo fa sapere Autostrade per l'Italia. Sul posto, dove sono intervenuti i soccorsi sanitari, i vigili del fuoco, la polizia stradale e i soccorsi meccanici, oltre al personale della Direzione di Tronco di Fiano Romano di Autostrade per l'Italia, attualmente il traffico è stato bloccato a lungo con diversi km di coda verso Napoli.

Edicole: la delibera capitolina lascia invariata la Cosap al 2023

Sindaco Gualtieri: "Capiamo la crisi del settore e le edicole noi vogliamo aiutarle. Sono un presidio importante sui territori"

Il canone di occupazione del suolo pubblico per le edicole di Roma non registrerà nessun incremento nel 2024 e resterà al livello dell'anno precedente. A stabilirlo una delibera di modifica presentata dall'assessore al Bilancio Silvia Scozzese e approvata dalla Giunta capitolina. Le previsioni di entrata effettuate consentono infatti di assorbire l'eventuale contrazione di gettito. "Le edicole rappresentano un presidio sociale di gran-

de importanza sui territori – ha spiegato il Sindaco Roberto Gualtieri – e stanno anche pagando le conseguenze di una grave crisi di settore, ulteriormente peggiorata dal periodo della pandemia. Dopo un confronto trasparente con i rappresentanti della categoria portato avanti dall'assessora Lucarelli – ha proseguito – abbiamo deciso di evitare qualunque incremento della Cosap per le edicole perché comprendiamo la situazione e riteniamo che il settore vada anzi aiutato, proprio per continuare a garantire in tutta la città quello che si configura anche come un servizio ai cittadini e non solo come un'attività di rivendita vera e propria". "È importante sostenere questo settore, già piegato dalla crisi, poiché contribuisce in modo significativo alla vita della nostra città. Le edicole sono infatti un punto di riferimento fondamentale sui territori, offrendo servizi di prossimità essenziali, presidi culturali e luoghi di incontro sociale. Stiamo lavorando anche con i Municipi e le associazioni di categoria per valorizzare questo storico comparto" ha commentato l'Assessora alle Attività Produttive, Monica Lucarelli.

Il presidente Rocca: "La programmazione in sanità torna al centro della Regione"

Ospedale di Rieti, inaugurati pronto soccorso e reparti

Il commissario della Asl, Mauro Maccari: "In atto un percorso di cambiamento sostanziale"

Sono stati inaugurati oggi, presso l'ospedale San Camillo de Lellis di Rieti, il pronto soccorso e i reparti di Ostetricia-Ginecologia e Neonatologia. Presenti il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, il questore della Camera dei deputati, Paolo Trancassini, il sindaco di Rieti, Daniele Sinibaldi e il commissario straordinario della Asl di Rieti, Mauro Maccari. Sono tre gli interventi di ristrutturazione e ampliamento del pronto soccorso dell'ospedale di Rieti, che ha una superficie di 1740 metri quadrati. L'investimento di un milione e duecentomila euro ha permesso di ampliare le aree di permanenza, di osservazione e la sala di attesa. Attraverso i fondi dell'edilizia sanitaria, l'Asl di Rieti ha potuto ristrutturare e completare i lavori dei reparti di Neonatologia e Ostetricia-Ginecologia. Inoltre, dopo aver modificato il progetto precedente, è stato realizzato un collegamento diretto tra i reparti, migliorando significativamente l'accessibilità alle pazienti neomamme, che ora possono accedere direttamente dal nido alla degenza. Il reparto di Neonatologia è stato dotato di quattro postazioni di monitoraggio all'avanguardia, mentre quello di Ostetricia-Ginecologia conta ora su 15 posti letto, garantendo un'assistenza completa e all'avanguardia. Grazie al nuovo layout, è stato possibile riorganizzare il percorso "fast track" Ostetrico-Ginecologico, creando un sistema ibrido tra pronto soccorso e reparto, per garantire un servizio efficiente e tempestivo. Le pazienti, dopo il triage iniziale, vengono ora condotte presso il reparto di Ostetricia-Ginecologia, dove il personale medico infermieristico esegue le visite necessarie. In caso di necessità di osservazione, il personale attiva l'osservazione breve intensiva (obi) presso lo stesso reparto, garantendo un'assistenza immediata e di qualità. «Sono particolarmente soddisfatto della ristrutturazione e rimodulazione del Pronto Soccorso dell'Ospedale "San Camillo de Lellis" di Rieti. Un investimento importante, di oltre 1 milione di euro, che ha dotato il pronto soccorso di spazi dignitosi per i pazienti e i loro familiari. Sono previsti percorsi dedicati alle persone non autosufficienti e alle donne vittime di violenza. Nell'ambito delle risorse per l'edilizia sanitaria, inoltre, abbiamo unificato i reparti di Neonatologia e di Ginecologia: rispettivamente 4 e 15 posti letto dotati delle tecnologie più innovative. Le risorse connesse al Giubileo 2025, 7 milioni di euro, saranno destinate per un ulteriore ammodernamento del PS, oltre alle decine di milioni di euro previsti dal PNRR per la digitalizzazione, le nuove apparecchiature e la realizzazione di Case della Salute e Ospedali di Comunità. Finalmente, dopo molti anni, è tornata centrale la programmazione in sanità, in un'ottica non più romanocentrica per restituire dignità e attenzione a quei territori del Lazio spesso dimenticati», ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. «La giornata di oggi è la dimostrazione che è in atto sul nostro territorio Reatino un percorso di cambiamento sostanziale che vede nella qualità dei servizi, nell'attenzione ai bisogni dei cittadini e nell'innovazione organizzativa, le basi sulle quali si costruisce il modello di "buona sanità". I lavori di ristrutturazione del pronto soccorso sono stati indispensabili, perché la struttura si mostrava inadeguata e logisticamente fatiscente. Il modello organizzativo, anche grazie anche all'incremento del personale, ha permesso di rivedere tutti i percorsi interni, con particolare attenzione alle necessità di confort della persona, spesso anziana e fragile, implementando al massimo la qualità e la sicurezza delle cure prestate. Lo stesso vale per il reparto di Ostetricia e Ginecologia che può essere definito ora un fiore all'occhiello della sanità reatina», ha dichiarato il commissario straordinario della Asl di Rieti, Mauro Maccari.

Asl Roma 3: al Grassi di Ostia domani l'Open day Sala Parto

Nel 2023 quasi 1.000 nascite in ospedale, trend costante e tasso di episiotomie tra i più bassi nella regione Lazio

Nuovo appuntamento per gli Open Days Sala Parto promossi dalla Asl Roma 3 e dal reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale Giovan Battista Grassi di Ostia. Mercoledì 20 marzo dalle ore 10 alle ore 13, nell'Aula Sinibaldi dell'ospedale romano, Ginecologi, Ostetriche, Pediatri ed Infermieri spiegheranno ai presenti "Come nasce un genitore: il ruolo del partner", il titolo dell'Open Day di questo mese. "La nostra Asl promuove questo tipo di iniziative da diverso tempo con l'obiettivo principale di fornire informazioni sul punto nascite del Grassi e nello specifico sulle prestazioni offerte dalle divisioni di Ostetricia e Neonatologia. Per i futuri genitori si tratta di un momento utile a iniziare con maggiore consapevolezza i primi passi del percorso genitoriale, sapendo di poter contare sulla professionalità e sulla disponibilità del nostro personale. Il reparto è in grande espansione e di questo siamo estremamente orgogliosi", spiega Francesco Milito, Direttore Generale della Asl Roma 3. "Il punto nascita dell'Ospedale Grassi nel 2023 ha accolto quasi 1.000 nascite con ottimi risultati in termini di tasso di tagli cesarei primari (in pazienti che non hanno già fatto precedenti tagli cesarei), con una percentuale grezza stimata di circa il 23%, e soprattutto con un tasso di episiotomie tra i più bassi della Regione Lazio (< 10%)" – aggiunge Mario Ciampelli, Direttore UOC Ginecologia ed Ostetricia del Grassi - Negli ultimi tre anni il Grassi ha mantenuto stabile il trend, ma il nostro obiettivo è quello di superare il target dei 1.000 parti. Per questo motivo abbiamo organizzato prima di tutto Open Days a cadenza mensile, che hanno avuto grande attenzione da parte di cittadini, anche di nazionalità straniera (le donne straniere che partoriscono al Grassi sono circa il 25%, dunque 1 su 4), e poi abbiamo aperto una pagina Facebook che ha quasi 1.000 follower, con un sensibile incremento dei parti".

Nel corso della mattinata saranno presentate tutte le fasi dell'assistenza che rappresentano i punti di forza del punto nascita: dal ricovero in equipe alla cura rispettosa della fisiologia della mamma in sala parto, dalla partoanalgesia ai metodi non farmacologici per il contenimento del dolore, dalla presenza costante del neonato accanto alla mamma durante la degenza (rooming-in), alla dimissione precoce di mamma e neonato prevista, nella maggior parte dei casi, a 48 ore dal parto. Al Grassi, inoltre, sono previsti percorsi personalizzati, sia ambulatoriali in gravidanza che di assistenza in sala parto, a seconda del profilo di rischio delle gravidanze, e nuove metodiche di induzione al parto, che prevedono anche dispositivi meccanici che permettono di stimolare il parto o preparare il collo dell'utero senza ausilio di farmaci, quindi medicalizzando meno possibile l'inizio del travaglio o comunque preparando meglio il collo dell'utero aumentando così le chances di risposta all'induzione farmacologica successiva.

Tutte le indicazioni relative al reparto, comprese documentazione e modulistica, sono disponibili sul sito della Asl Roma 3 nella sezione specifica e accessibile a tutti i futuri genitori. "Abbiamo deciso di inserire ogni tipo di documentazione sul sito aziendale della Asl Roma 3 al fine di agevolare l'accesso alla offerta assistenziale del nostro punto nascita da parte dei futuri mamma e papà, che on line possono avere in anticipo ogni informazione necessaria al ricovero e non solo" - conclude Ciampelli.

Il cardinale vicario Angelo De Donatis a Castel di Leva per la liturgia eucaristica

Giornata nazionale delle vittime di Covid-19 Celebrazione al Santuario del Divino Amore

In occasione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia di Coronavirus il cardinale vicario Angelo De Donatis ha presieduto la celebrazione eucaristica al Nuovo Santuario della Madonna del Divino Amore, a Castel di Leva. Durante la liturgia, si è pregato in modo particolare per quanti hanno perso la vita e per quanti sono guariti; al termine della celebrazione è stato piantato un ulivo a ricordo della Giornata. "Per noi credenti la memoria coincide sempre con il celebrare l'Eucaristia - osserva il vescovo Benoni Ambarus, delegato diocesano per l'ambito della Diaconia della carità - anche perchè tante persone morte in quel periodo non hanno avuto funerali. Quello del 18 marzo è un modo, come comunità diocesana, non per celebrare il dolore, ma per superare il dolore". La pianta di ulivo poi vuole essere "un ricordo specifico e concreto", sottolinea ancora il presule; l'albero viene piantato nel terreno nella zona vicina all'ingresso dell'Ufficio postale, un punto molto frequentato. Accanto alla pianta, inoltre, è stata scoperta una targa in ricordo delle vittime della pandemia di Covid-19. " Alla celebrazione medici, infermieri e operatori sanitari, che sono stati in prima linea nel combattere il coronavirus, ma anche tutti coloro che hanno perso un amico o un familiare a causa del Covid.

Mattarella: "Crisi vinta con solidarietà e sinergia"

"La Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia di coronavirus richiama l'attenzione della nostra comunità sulla terribile prova affrontata in occasione della pandemia e costituisce occasione di vicinanza ai familiari dei tanti deceduti a causa della pervasiva diffusione del Covid-19", dice il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. "Pagina dolorosa della storia recente del nostro Paese e del mondo intero - riprende - la crisi è suonata terribile esperienza delle sfide di fronte alle quali può trovarsi l'umanità e di come solo una risposta coordinata a livello globale sia stata in grado di farvi fronte, con l'accelerazione nella messa in opera delle più recenti scoperte della ricerca in cui protagonista è stata l'Unione Europea". "La memoria collettiva ne è uscita segnata ed è giusto, tuttavia, ricordare come lo sforzo sinergico e solidale delle istituzioni a ogni livello, del personale sanitario, dei volontari e società civile, abbia consentito di arginare un nemico intangibile all'insegna di una rinascita globale", rileva ancora il Capo dello Stato. "In questa Giornata - conclude Mattarella - la Repubblica commemora le vittime dell'epidemia e rinnova sentimenti di profondo cordoglio a tutti i familiari".

Locatelli: "Ricordo e commozione"

"Il 18 marzo è la Giornata Nazionale in memoria delle vittime del Covid-19. Un giorno di ricordo e di commozione, un giorno in cui il mio pensiero va alle vittime, alle famiglie, a tutti noi spaesati, incerti, spaventati e angosciati. Sono stati giorni di una realtà che non avremmo voluto vivere, di un impatto sulle nostre vite e sul mondo che ci ha cambiati per sempre. Parenti, amici, persone che conoscevamo ci hanno lasciati in quei giorni, penso alle persone anziane o con disabilità, alle persone più fragili sole e isolate da tutto, senza qualcuno vicino che potesse tenergli la mano, senza qualcuno che potesse fargli una carezza. Prego per ogni persona che non ce l'ha fatta e per la sua famiglia". Lo scrive su facebook il ministro per la Disabilità Alessandra Locatelli. "Prego perchè mai più ci travolga così un evento inatteso e ringrazio tutti coloro che a diverso titolo non solo hanno prestato soccorso ma hanno anche recuperato ausili, strumenti, aiutato nelle piccole attività e nelle grandi azioni, supportato anche con viveri e conforto psicologico. Grazie - ha concluso il ministro - la pandemia ci ha colpiti molto duramente ma ci siamo rialzati. Alcuni hanno pagato il prezzo più caro e a loro penso spesso, con il cuore".

Valastro: "Volontari della Croce Rossa misero la loro vita al servizio di altre"

"Quattro anni fa la pandemia entrò nelle nostre vite stravolgendole. Ancora oggi portiamo addosso le ferite e le conseguenze sociali del Covid-19, non ultime le nuove povertà che ne sono scaturite. Sono vive nella mente di tutti le immagini delle ambulanze che soccorrevano le persone malate, degli operatori sanitari che prestavano loro le cure necessarie, delle terapie intensive, non ultime quelle delle vittime di questa terribile epidemia". Così in una nota Rosario Valastro, Presidente della Croce Rossa Italiana nella Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia di coronavirus. "Le Volontarie e i Volontari della Croce Rossa Italiana non si sono certo risparmiati durante l'emergenza, anzi: si sono confermati una presenza costante per tutta la popolazione, sempre in prima linea nonostante l'avversario che avevano davanti non facesse sconti a nessuno, neppure a loro, neppure a noi. A quattro anni di distanza dalle immagini dei camion che attraversavano Bergamo carichi di bare, in questa Giornata ricordiamo le vittime dell'epidemia da Coronavirus, rivolgendo il più sincero abbraccio alle loro famiglie, ai Comitati della Cri che, proprio a causa del Covid-19, persero Volontarie e Volontari. - continua Valastro - Non dimentichiamoci di loro. Dell'impegno, della dedizione, di quelle vite messe al servizio di altre, di quanti, pur colpiti dal dolore per aver perso un familiare, un amico, non hanno rinunciato a donare se stessi a chi aveva bisogno. Superare questa emergenza non è stato facile ma la speranza, l'Umanità che ha unito tutte e tutti all'insegna della fratellanza, ci hanno permesso di vincere questa sfida".

Lopalco: "Memoria corta, non un euro in più destinato a prevenzione"

A quattro anni dai giorni più drammatici della pandemia "purtroppo l'effetto 'memoria corta' ha prevalso. Al momento, a tutti i livelli, non sono state messe in atto azioni efficaci che possano evitare che in futuro una simile tragedia si ripeta". Così all'Adnkronos Salute, dell'epidemiologo Pier Luigi Lopalco, docente di Igiene all'università del Salento nella Giornata nazionale in memoria delle vittime del Covid. "Dovesse arrivare una nuova pandemia - e non sappiamo quando ma sicuramente arriverà - la risposta del Paese sarà la stessa con appena un po' di organizzazione e di esperienza in più. Non un euro è stato fino ad oggi dedicato ai servizi di prevenzione", conclude Lopalco.

Affidamento spiagge libere rinviato l'esito della gara

"La seduta pubblica telematica riguardante l'apertura della busta economica, fissata alle 11:00 del giorno 15 marzo 2024, presso la direzione Suap, sita in Roma in via dei Cerchi n.6 è rimandata a data da destinarsi". È quanto si legge sul sito "tuttogare" del Comune di Roma rispetto all'avviso relativo all'affidamento delle spiagge libere di Roma Capitale. Quest'anno rispetto al 2023, si procede con un unico bando relativo a tutti i lotti per due anni. Evitato lo spezzatino e il caos che si era creato l'anno scorso, resta il nodo dei tempi. Il rischio è che si arrivi ancora una volta a ridosso dell'inizio della stagione, con le procedure ancora in corso. Soprattutto con l'avvicinarsi della bella stagione e la corsa dei romani verso il mare. Il bando comprende le spiagge libere del tratto urbano di Ostia, precisamente il tratto di arenile compreso tra le mura foranee del Porto Turistico di Roma e lo stabilimento balneare "Aneme e Core" sul Lungomare Duca degli Abruzzi, le spiagge "Verde" e "Gialla" sul Lungomare Paolo Toscanelli, la spiaggia "Grigio" sul Lungomare Duilio e le spiagge "SPQR" e "Bianca" sul Lungomare Amerigo Vespucci. "Il servizio dovrà essere svolto su un fronte mare di circa 1700 metri lineari mediante il posizionamento di n. 17 (diciassette) postazioni dislocate nelle spiagge libere" si legge nel bando. L'affidamento avrà una durata biennale per i periodi che vanno dal 1 maggio 2024 al 30 settembre 2024 e per lo stesso periodo del 2025 (per un totale di 306 giorni) e lo stanziamento è di 1,050 milioni di euro. Nella determina si legge poi che il Comune di Roma fornirà ai vincitori: "un binocolo; un paio di pinne; un salvagente tipo torpedo/baywatch con annessa sagola galleggiante; una sagola di salvataggio di tipo galleggiante di 200 metri munita all'estremità di cintura o bretelle, montata su un rullo; un ombrellone di colore rosso recante la scritta "SALVATAGGIO" a lettere di colore bianco; un pattino o altro natante a remi, adibito in via esclusiva al servizio di salvamento, con scafo dipinto di rosso e recante la scritta "SALVATAGGIO" a lettere bianche; un salvagente anulare, di tipo approvato per il diporto nautico, ai sensi delle norme in tema di sicurezza della navigazione, munito di sagola galleggiante lunga almeno 30 metri; una radio VHF portatile di tipo marino; cartello con l'indicazione del numero della postazione di salvataggio". Dotazioni che dovranno essere riconsegnate al termine della stagione.

CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

Sempre più "babbi" scelgono di restare a casa ad accudire i figli appena nati grazie alla legge sui congedi parentali

La Festa del Papà: paternità triplicata fra il 2013 e il 2022

Sempre più papà scelgono di restare a casa ad accudire i figli appena nati grazie alla legge sui congedi parentali. Secondo Save the Children che ha diffuso una ricerca su dati Inps in occasione del 19 marzo, festa del papà, in Italia il tasso di utilizzo del congedo di paternità è più che triplicato fra il 2013 e il 2022. Più elevato il numero di padri che ne usufruisce nelle province del Nord e più basso in quelle del Mezzogiorno e tra chi ha un reddito più alto. L'Organizzazione sottolinea l'importanza di promuovere la condivisione delle responsabilità genitoriali tra madri e padri, per una maternità che non sia più di ostacolo all'accesso delle donne nel mondo del lavoro. Ma, rileva Save the Children, sono necessarie politiche che favoriscano l'equa distribuzione dei carichi di cura in famiglia. Ma vediamo l'identikit del nuovo papà che si sostituisce alla mamma o alla baby sitter: ha più di 30 anni, vive al Nord, lavora in imprese di media-grande dimensione con un contratto di lavoro stabile e ha un reddito medio-alto. Se oggi sono ancora le donne a dover rinunciare alla carriera o addirittura al posto di lavoro perchè il carico di cura risulta spesso un impedimento alla loro vita professionale, qualcosa nell'universo della paternità si muove e anche in maniera costante. Permane un forte squilibro di genere tra i due genitori nella cura dei figli, ma i dati mostrano che la percentuale di padri che usufruisce del congedo di paternità si è più che triplicata fra il 2013 e il 2022: Nel 2013, infatti, poco meno di 1 padre su 5 ne ha usufruito (pari al 19,25%), cioè 51.745 padri, mentre, mentre nel 2022, sono stati più di 3 su 5 (pari al 64,02%), cioè 172.797 padri, con poche differenze a seconda che si tratti di genitori del primo (65,88%), secondo o successivo figlio (62,08%). Alla sua introduzione, nel 2012 il congedo di paternità prevedeva un solo giorno obbligatorio e due facoltativi, mentre oggi garantisce 10 giorni obbligatori e uno facoltativo ai neopapà ed è fruibile tra i due mesi precedenti e i 5 successivi al parto. Esistono tuttavia ancora forti differenze nell'utilizzo del congedo di paternità, che varia a seconda dell'età, della tipologia contrattuale, della dimensione aziendale, del reddito e dell'area di residenza. Sebbene l'incremento nell'utilizzo di questo diritto all'astensione lavorativa si registri in tutta Italia, chi ne usufruisce di più vive nelle province del Nord, mentre il tasso si abbassa in quelle del Mezzogiorno. Valori di fruizione inferiori al 30%, si riscontrano nelle province di Crotone (24%), Trapani (27%), Agrigento e Vibo Valentia (29% in entrambe le province), mentre valori superiori all'80% (i più elevati), si registrano nelle province di Bergamo e Lecco (81% in entrambi i casi), Treviso (82%), Vicenza (83%) e Pordenone (85%). A utilizzare maggiormente il congedo, come era prevedibile, sono gli uomini nelle fasce d'età comprese fra i 30 e i 39 anni (65,4%) e fra i 40 e i 49 (65,6%). inoltre, è più probabile che il padre usufruisca del congedo di paternità se lavora in aziende medio-grandi. Fra quelle con oltre 100 dipendenti, infatti, l'utilizzo è pari al 77%, mentre scende al 67,8% in quelle che hanno fra i 51 e i 100 dipendenti, al 60% fra quelle che hanno fra i 16 e i 50 dipendenti, fino ad arrivare al 45,2% nelle aziende con 15 dipendenti o meno. Eppure, è proprio in questa ultima tipologia di azienda che si è registrato l'aumento maggiore nell'utilizzo del congedo di paternità tra il 2021 e il 2022 (più 8,7%)."Il coinvolgimento dei padri nella cura dei figli sta cambiando, anche se lentamente, anche in Italia, a favore di una maggiore condivisione delle responsabilità. È necessario sostenere questo cambiamento, andare nella direzione di un congedo di paternità per tutti i lavoratori, non solo i dipendenti, garantendo che i datori di lavoro adempiano all'obbligo di riconoscere tale diritto, e fino ad arrivare all'equiparazione con il congedo obbligatorio di maternità. Una misura, questa, anche a sostegno delle neomamme, in un periodo della vita che troppo spesso si rileva difficile e caratterizzato da sentimenti di inadeguatezza e solitudine, come emerge anche da una indagine campionaria promossa nel 2023 da Save the Children" afferma Giorgia D'Errico, Direttrice Affari pubblici e Relazioni istituzionali di Save the Children, l'Organizzazione internazionale che da oltre 100 anni lotta per salvare i bambini e le bambine a rischio e garantire loro un futuro. "È essenziale incoraggiare i nuovi padri nella piena condivisione della cura dei figli, eliminando, al contempo, i tanti ostacoli che ancora oggi bloccano l'ingresso e lo sviluppo professionale delle madri nel mondo del lavoro" conclude D'Errico. Nella fruizione dei congedi di paternità si rilevano forti disuguaglianze tra le diverse tipologie contrattuali, a favore di chi ha un contratto di lavoro più stabile. Se infatti, tra i lavoratori con un contratto a tempo indeterminato la percentuale sfiora il 70% (69,49%), tra quelli con contratto a tempo determinato scende al 35,95%, mentre tra gli stagionali arriva solo al 19,72%. Per quanto riguarda le fasce di reddito, invece, l'utilizzo del congedo di paternità è più diffuso tra i padri con un reddito compreso fra i 15mila e i 28mila euro (73,3%) e fra quelli con reddito superiore a 28mila euro e inferiore a 50mila (85,68%). La correlazione positiva tra reddito e utilizzo del congedo di paternità, però, si interrompe a partire dai redditi di 50mila euro (tra chi ha un reddito superiore a questo importo ne usufruisce il 78,63%).

Il 77percento dei papà si sente preoccupato per il futuro dei figli

Il 77% dei papà italiani è preoccupato per il futuro, con un picco di ansia (85%) tra coloro che hanno figli tra gli 0 e i 3 anni. A rilevarlo è l'istituto di ricerca Eumetra, che in occasione della "Festa del papà" ha reso noti i risultati dell'Osservatorio Parents, restituendo una fotografia dei padri italiani oggi, tra preoccupazioni, aspirazioni e cambiamento del proprio ruolo all'interno della famiglia moderna. Il tema economico è la principale fonte di preoccupazione con un occhio particolare al rialzo dei prezzi (56%) e all'andamento dell'economia italiana (41%), seguiti dal cambiamento climatico (39%). Sebbene il 61% dei papà indichi una stabilità delle entrate, il 51% riferisce infatti una diminuzione dei risparmi della famiglia. "Il nostro osservatorio - ha sottolineato Matteo Lucchi, CEO di Eumetra - mette in luce un chiaro cambiamento all'interno delle dinamiche familiari. I papà mostrano infatti un maggior desiderio di protagonismo anche nelle scelte o attività di cura quotidiana dei figli". Lo studio Eumetra mostra infatti come, sebbene l'81% dei papà consideri il lavoro come chiave per la realizzazione personale, una percentuale non altrettanto elevata ritiene che il proprio ruolo nella famiglia sia già sufficiente a questo scopo. Il 91% pone i figli al primo posto, l'82% si sente realizzato come genitore, sebbene il 61% ammetta di sentirsi sotto pressione o stressato. Nonostante ciò, quasi la metà dei papà si assegnerebbe un voto eccellente come genitore (tra 8 e 10), con una media complessiva di 7,4. Ancora: l'82% degli intervistati afferma di non annoiarsi mai con i propri figli e il 74% impone regole rigorose. La questione di una maggiore conciliazione tra lavoro e genitorialità è sentita anche tra i papà, con il 39% che richiede maggiori supporti familiari e il 31% che riconosce la necessità di compromessi. Come incentivo ad un maggiore sviluppo della genitorialità tra le giovani generazioni, i papà mettono al primo posto un lavoro stabile e sicuro (24%), seguito da uno stipendio adeguato (22%), con solo il 16% che considera cruciale il sostegno economico dello Stato (tuttavia, il 52% lo giudica sufficiente).

Sulle questioni di genere, il 61% sostiene che sia giusto acquistare oggetti "appropriati" per bambine e bambini, mentre l'uso di smartphone e tablet come supporto nel gestire i figli è una realtà per il 53% dei papà. La gestione quotidiana della casa vede un impegno equo del 51% dei padri, con un 69% che condivide decisioni e responsabilità con la madre.

Per quanto riguarda gli acquisti, c'è una divisione dei compiti: alimentazione (66%), puericultura pesante (75%), giochi (78%), materiale scolastico (66%), farmaci (72%) e vacanze (75%). Infine, l'81% dei papà parla o parlerà di sostenibilità con i figli, l'83% di inclusione e diversità e il 31% effettua acquisti tenendo conto della sostenibilità del prodotto.

Papà, gli auguri della Polizia di Stato con il cortometraggio "Medley"

In occasione della Festa del Papà, la Polizia di Stato fa gli auguri a tutti i papà con una toccante storia raccontata nel cortometraggio "Medley" di Santa de Santis e Alessandro D'Ambrosi.

Presentato in anteprima alla XIX edizione del Cortinametraggio e prodotto da Piuma Film e Vargo, questo corto, interpretato dagli attori Mariano Rigillo e Valerio Morigi, narra l'incontro tra un giovane poliziotto e un anziano affetto da Alzheimer, intrecciando i loro ricordi personali in un racconto che celebra l'immaginazione, l'empatia e la capacità d'ascolto.

Uno dei temi principali del cortometraggio è il legame tra padre e figlio, evidenziando le esperienze di un padre in cerca del figlio perduto e di un figlio cresciuto senza la figura paterna. I protagonisti hanno l'opportunità di riscrivere un momento cruciale della loro vita insieme, correggendo gli errori del passato e creando un nuovo ricordo che cambierà la loro percezione della realtà presente. In "Medley", il personaggio di Dario modifica il ricordo doloroso vissuto da Mariano, offrendogli un'inaspettata assoluzione. Accettando di interpretare il ruolo del figlio per un istante, il poliziotto si confronta con la sofferenza simile a quella che ha vissuto lui stesso, accettandola e perdonandola.

Questo perché il senso di colpa può essere lenito solo attraverso il perdono. La vicinanza ai più fragili e vulnerabili rappresenta un pilastro fondamentale nell'operato della Polizia di Stato.

In un mondo sempre più frenetico, dove crescono le sacche di solitudine e abbandono, la Polizia di Stato dedica tempo e risorse a coloro che ne hanno maggiormente bisogno.

Gli interventi quotidiani degli operatori di polizia verso anziani, malati e indigenti che cercano conforto rappresentano un importante segno di solidarietà. Questo non solo lenisce le loro sofferenze, ma contribuisce anche a una società più inclusiva, dove ognuno è valorizzato e sostenuto.

Al via il progetto UNESCO in Città

Il progetto di sensibilizzazione rivolto alla cittadinanza per diffondere la conoscenza del Sito di Roma e favorire un confronto con i suoi fruitori attraverso un questionario e un ciclo di incontri

Dal 1980 il centro storico di Roma è iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, un riconoscimento che nel 1990 è stato esteso alle mura di Urbano VIII, alle proprietà extraterritoriali della Santa Sede e alla Basilica di San Paolo fuori le Mura. La Lista contribuisce alla salvaguardia e alla valorizzazione dei siti considerati di importanza mondiale, e a tale scopo è orientata l'attività della Sovrintendenza Capitolina con un apposito Servizio Gestione Sito UNESCO. Per valutare il grado di conoscenza e consapevolezza che i cittadini di Roma hanno rispetto al Sito UNESCO della città, è stato predisposto un questionario disponibile da oggi fino al 13 maggio sul portale di Roma Capitale. I cittadini residenti nell'intero territorio

comunale, ma anche tutti coloro i quali per motivi di studio o lavoro vivono il centro storico di Roma, possono esprimere la propria percezione del valore storico e monumentale del Sito UNESCO, individuandone gli aspetti più rilevanti. Sulla base dei risultati e delle sensibilità emerse dal questionario, nella seconda fase del progetto a partire da settembre verrà organizzato un ciclo di incontri divulgativi aperti alla cittadinanza in collaborazione con l'istituzione Biblioteche di Roma, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza delle caratteristiche del Sito UNESCO di Roma e di aprire un confronto diretto con i suoi primi fruitori, che potranno riscoprire la propria città secondo l'ottica del Patrimonio Mondiale UNESCO.

"Libri Come. La Festa del Libro e della Lettura", all'Auditorium

La parola Umanità guida e unisce gli incontri del fitto calendario ideato dai curatori Michele De Mieri, Rosa Polacco e Marino Sinibaldi per questa XV edizione di Libri Come, all'Auditorium Parco della Musica dal 22 al 24 marzo. Tra la pandemia, i conflitti in Ucraina e nel Medio Oriente, le violenze sulle donne nei loro Paesi e i femminicidi nel nostro, la parola umanità si espande fino a ricomprendere vecchie tematiche e nuove istanze, scenari futuri e situazioni ancora irrisolte. Un centinaio di incontri, nelle diverse forme di lezioni, dialoghi, tavole rotonde, reading, spettacoli, mostre prendono il via venerdì 22 con una doppia inaugurazione: la mattina in otto scuole superiori della città, dove otto scrittori e scrittrici (Caterina Bonvicini, Laura Buffoni, Annalisa Camilli e Giulia Caminito, Mauro Covacich, Piero Dorfles, Paolo Pecere, Romana Petri, Licia Troisi) presentano i loro libri, incontrando insegnanti e studenti; nel pomeriggio all'Auditorium con i primi incontri tra cui quello sulla situazione israelo palestinese, tra Etgar Keret, David Grossman, Tamar Weiss-Gabbay, Asmaa Alghoul e Selim Nassib. Sul conflitto tra Russia e Ucraina e la vicenda di Navalny sono invece gli interventi di Andrej Kurkov e Boris Belenkin. Dedicati alle donne gli incontri con la psicanalista iraniana Gohar Homayounpour, con la scrittrice e drammaturga finlandese Sofi Oksanen, e quello con la scrittrice americana Selby Wynn Schwartz, e la presentazione del libro che Gino Cecchettin ha dedicato alla figlia, "Cara Giulia". Le lezioni di Libri Come sono affidate Massimo Recalcati, Roberto Saviano, Paolo Benanti, Elena Stancanelli e Paolo Nori mentre i dialoghi intorno al tema del festival e su alcuni importanti libri in uscita vedono Zerocalcare con Jacopo Zanchini, Chiara Valerio con Serena Dandini, Gianrico Carofiglio con Francesca Schianchi, Diego Bianchi e Marco Damilano, Emanuele Trevi e Andrea Cortellessa, Ermanno Cavazzoni e Vinicio Capossela, Lea Melandri con Chiara Valerio, tra gli psicanalisti Gohar Homayounpour e il presidente della SPI (società italiana di psicanalisi) Sarantis Thanopulos, tra Francesca Archibugi e Francesco Piccolo, tra le campionesse di vendita Francesca Giannone e Felicia Kingsley, tra Francesco Costa e Francesco Piccolo, tra Donatella Di Pietrantonio e Massimo Giannini, tra Bjorn Larsson e Giordano Meacci, tra Sandro Portelli e Lutz Klinkhammer, tra Antonio Franchini e Mario Desiati, Paolo Pecere e Nicola Lagioia, Giorgio Manzi e Edoardo Camurri. Oltre a Paolo Benanti segnaliamo tra i filosofi presenti Maurizio Ferraris e Donatella Di Cesare, in dialogo, rispettivamente, con Pietro Del Soldà e Marco Filoni. Molti autori e autrici sono impegnati nelle presentazioni delle ultime uscite: Antonio Franchini, Chiara Valerio, e poi Daria Bignardi, Claudia Durastanti, Ilaria Gaspari, Valeria Parrella, Federica Manzon, Davide Orecchio, Tommaso Giartosio, Marco Lodoli, Giorgio Fontana. Sabato 23, tre omaggi di Libri Come: un ricordo di Franco Basaglia a cent'anni dalla nascita; un reading omaggio alla scrittrice Fleur Jaeggy (con Chiara Valerio, Elena Stancanelli, Teresa Ciabatti, Antonio Gnoli, Paolo Di Paolo e Leonardo G. Luccone), e poi ad Alberto Arbasino con Andrea Cortellessa e Michele Masneri. A Basaglia è dedicato anche il libro e l'incontro di domenica con Valentina Furlanetto e Teresa Ciabatti. Sempre venerdì 22 è in programma "Una serata Kafka" - nel centenario della morte dello scrittore praghese - divisa in tre momenti che vedrà alternarsi il germanista Luca Crescenzi, Mauro Covacich, accompagnato dalla musica composta da Francesco Antonioni, e terzo atto, il finale teatrale di il "Circo Kafka (dal Processo)" con Roberto Abbiati per la regia di Claudio Morganti. Con una coda sabato, col Kafka di Giorgio Fontana, in dialogo con Adriano Sofri. Agli eventi di Libri Come partecipano, tra gli altri, anche Emma Bonino, Annalisa Camilli, Lea Melandri, Corrado Augias, Sigfrido Ranucci, Maurizio Landini, Marcello Veneziani, Massimo Giannini, Antonello Caporale, Salvatore Merlo, Edoardo Camurri, Christian Rocca, Giorgio Zanchini e molti altri. Evento finale, domenica 24 alle 18.30, con "Tra Umanità e disumanità", dedicato ai due fronti dove si combatte in questi mesi; ne parlano Kurkov, Etgar Keret e Francesca Manocchi, insieme a Marino Sinibaldi. Gli spazi dell'Auditorium ospitano anche tre mostre a ingresso libero, strettamente collegate al Festival: Gli scarabocchi di Maicol & Mirco - "L'umanità è una chiacchiera", AUTORItratti e L'Umanità per immagini.

Periferie: la commissione al 'Mecs Village' di Ostia e in una villa confiscata

Nuova uscita esterna sul campo per la Commissione parlamentare d'inchiesta sulle periferie: stamane una delegazione si recherà, infatti, sul litorale della Capitale. Prima tappa alle 9,15, presso lo stabilimento "Mecs Village" di Torvaianica, dato alle fiamme lo scorso 9 marzo proprio alla vigilia del bando per l'assegnazione della struttura. A seguire, sopralluogo della Commissione, alle 10,15, presso un villino in via Braies, in località Infernetto: un immobile confiscato alla criminalità e ora assegnato dal Municipio 10 all'"Asilo Savoia" per un progetto sociale, nell'ambito della legge "Dopo di noi". "Proseguiamo la nostra azione anche con una presenza sul territorio delle città metropolitane: siamo al fianco degli enti locali, delle scuole, delle parrocchie, delle associazioni che, anche in aree complesse del nostro Paese, si impegnano quotidianamente per la legalità e per il rilancio di contesti per troppo tempo abbandonati", ha detto Alessandro Battilocchio (Fi), presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sullo stato di sicurezza e degrado delle città e delle loro periferie. "Si sta determinando speranza e fiducia e compito della politica, a ogni livello, è quello di mettercela tutta per cercare di essere all'altezza di queste aspettative - ha concluso - Un ringraziamento particolare alle forze dell'ordine e di polizia, che domani incontreremo, per la loro opera incessante di supporto, controllo e presidio. Lo Stato non indietreggia e non si lascia intimidire".

in Breve

Il 23 marzo
In Movimento
con il Mun. IV

In movimento", una giornata di arte e sport è l'iniziativa promossa dal IV Municipio e che si tiene il 23 marzo 2024 presso Villa Farinacci dalle 10 alle 18. La giornata sarà dedicata al benessere e allo sport e saranno proposte lezioni aperte e gratuite rivolte a bambini, ragazzi e adulti sia di ginnastica che di danza. Le attività previste saranno Danza, Hip Hop per bambini, ragazzi e adulti, Tango argentino, Yoga e Pilates. Saranno, inoltre, realizzati dei momenti informativi con un nutrizionista che rimarrà disponibile tutto il giorno.

Bioparco di Roma
festeggia i Papà

In occasione della Festa del Papà, martedì 19 marzo 2024 tutti i papà avranno diritto ad uno

sconto del 50% sul prezzo del biglietto d'ingresso al Bioparco: € 9,00 (anziché € 18,00). Il papà dovrà essere accompagnato da almeno un figlio. La promozione è valida solo per gli acquisti in biglietteria (no online).

Gesto simbolico, memoria incancellabile e impegno tangibile

All'Università "Roma Tre" 12 aule per le vittime di mafie

A pochi giorni dalla "XXIX Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie", organizzata anche quest'anno da don Luigi Ciotti e dall'associazione "Libera", l'Università degli Studi Roma Tre ha deciso di intitolare 12 aule dell'Ateneo ad altrettante vittime innocenti delle mafie: un gesto simbolico, una memoria incancellabile e un impegno tangibile per ricordare e onorare coloro che hanno perso la vita a causa di un crimine vile e spietato. L'iniziativa sarà illustrata lunedì 18 marzo, alle ore 15.00 con un evento che si terrà presso l'Aula Magna del Rettorato dell'Ateneo (via Ostiense, 133), dal titolo "Roma Tre contro le mafie". Dopo i saluti istituzionali affidati al Rettore, Massimiliano Fiorucci, e al Direttore Generale, Alberto Attanasio, e l'introduzione di Anna Lisa Tota, Prorettrice Vicaria, interverranno Don Luigi Ciotti, Presidente Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Vincenza Rando, Senatrice della Repubblica italiana e componente della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, Nando Dalla Chiesa, Presidente della Società scientifica italiana di studi su mafie e antimafia (SISMA) e Presidente onorario di Libera, Paolo Borrometi, Condirettore dell'Agenzia Giornalistica Italiana, e la studentessa di Roma Tre, Vittoria Podo. Coordina l'incontro Marco Catarci, Prorettore alla Terza Missione. "L'università oltre che luogo di ricerca e formazione è anche uno spazio di educazione alla democrazia, alla cittadinanza e alla libertà. Ma non vi è libertà senza legalità - ha detto il Rettore, Massimiliano Fiorucci - inoltre, è il luogo per coltivare la memoria e renderla operante. Per queste ragioni abbiamo scelto di intitolare le aule dei nostri Dipartimenti alle vittime innocenti delle mafie affinchè tutta la comunità accademica possa quotidianamente impegnarsi per una società più giusta e più equa. Voglio ringraziare l'associazione Libera per questa occasione di condivisione e per lo straordinario impegno che porta avanti". "Il ricordo delle vittime sarà un elemento centrale negli spazi delle nostre sedi - ha sottolineato il Direttore Generale dell'Ateneo, Attanasio - tutti i Dipartimenti hanno scelto di intitolare le principali aule delle proprie strutture. Alle studentesse e agli studenti che frequenteranno quelle aule saranno evidenti la forza e la convinzione con cui Roma Tre vuole tenere vivo questo ricordo e combattere contro tutte le mafie". Con questo spirito, Roma Tre aderisce, dando il proprio patrocinio, alla "XXIX Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie", l'iniziativa organizzata a Roma il 21 marzo 2024 da "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie". "Le aule dell'università intitolate alle vittime innocenti sono un segnale importante - ha detto don Luigi Ciotti - perchè attraverso questi nomi si raccoglie e si custodisce la loro memoria, per trasformarla in responsabilità ed impegno collettivo"

Case di Comunità, servizi di prossimità Al via i cantieri per Cesano e via Cassia

"Ringraziamo la Commissione congiunta Politiche Sociali e Sanitarie e PNRR del Municipio XV, che con i Presidenti Alfonso Rago e Claudio Marinali, dopo l'aggiornamento di novembre scorso, si è riunita questa mattina con Asl Roma 1 sulle nuove Case di Comunità del Municipio XV. I due presidi sorgeranno entro la fine del 2025 all'interno della Cittadella della Solidarietà di Via Cassia 472 e nei locali dell'ex Circolo Sottufficiali di Cesano. È quindi confermato il cronoprogramma illustrato nei mesi scorsi da Asl Roma 1, con il completamento dei due progetti esecutivi entro il prossimo giugno, quando anche la Commissione si aggiornerà di nuovo, e con l'obiettivo di avviare i due cantieri nell'estate prossima. Tutti gli interventi, possibili grazie ai fondi PNNR, dovranno concludersi entro la fine del 2025. Da quando per la prima volta nel 2014 abbiamo votato il primo atto per sostenere le Case di Comunità, il lavoro è stato continuo, sia in maggioranza che in opposizione. Ora, anche grazie alla sensibilità dimostrata da Asl Roma 1, siamo sempre più vicini all'obiettivo: potenziare la sanità territoriale, ampliando la rete di servizi pubblici per la collettività, significa avvicinare i presidi al cittadino e quindi potenziare l'assistenza ai più fragili." Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati e l'Assessora alle Politiche Sociali, Sanitarie e Pari Opportunità, Agnese Rollo.

L'on. Martina Semenzato al seminario sui reati religiosamente orientati all'Università La Sapienza di Roma

"I reati religiosamente orientati: dai maltrattamenti in famiglia al femminicidio". Questo il titolo del seminario che si è svolto oggi, presso l'aula "Falcone e Borsellino" della prima Università degli studi di Roma, la Sapienza. Un incontro di formazione e dialogo dalla grande valenza professionale e accademica che è stato introdotto dalla Prof.ssa Beatrice Serra e che ha visto confrontarsi l'On. Martina Semenzato, Presidente della commissione bicamerale d'inchiesta sui femminicidi nonché su ogni forma di violenza e di genere, sul complesso e delicato tema dei crimini religiosamente orientati- sottolinea la Presidente "si tratta di reati quasi sempre radicati in interpretazioni estremiste o distorte di credenze religiose. Un groviglio di prassi, abitudini e tradizioni molto più radicate di quel che pensiamo" - continua " La lotta contro i crimini culturalmente orientati richiede un approccio trasversale che coinvolga non solo il sistema giudiziario, ma anche le comunità religiose, le organizzazioni civili e l'educazione pubblica." Rinnovando in chiusura, l'importanza di promuovere un dialogo interculturale che abbia alla base il prerequisito del rispetto, e che il pensiero di questo incontro non può che andare a Samas Abbas. Oltre all' On. Semenzato è intervenuto anche il Dott. Valerio de Gioia, Consigliere della Corte di Appello di Roma e consulente giuridico presso la Commissione sul femminicidio, sempre in prima linea su tali tematiche al fine di promuovere nella comunità la tutela della donna e tutti gli strumenti giuridici a disposizione dell' ordinamento italiano.

Celli: "Condanna per le parole del presidente Franco verso l'Anpi"

"Nicola Franco dovrebbe ricordare che è il presidente di tutti ed è chiamato ad assumere sempre un profilo istituzionale consono al suo ruolo. Nella seduta del consiglio del Municipio VI che si è tenuta oggi ha avuto un atteggiamento irriguardoso verso l'Anpi, parlando di 'fasciofobia' e 'partigiani criminali'. L'Anpi rappresenta tutte le donne e gli uomini protagonisti della Resistenza e che hanno combattuto per un'Italia libera e democratica fondata sui valori dell'antifascismo. Proprio questo spirito ha spinto l'Anpi a chiedere di intitolare il parco di via Celio Caldo a Torre Angela alle staffette partigiane. Il presidente Nicola Franco ha invece voluto sostenere Azione Frontale, un gruppo apertamente neo fascista, facendo approvare una mozione per intitolare l'area a Cossetto e Ghersì. Da parte nostra continua l'impegno per affermare e difendere sempre i principi costituzionali, unico nostro riferimento". Così in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.

I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita egli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.

I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obbiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

"Nascerà la Consulta Allevatori e Agricoltori"

Il sindaco Gubetti ancora una volta in visita al presidio di Torrimpietra: "Creare una rappresentanza del settore in grado di fare l'interesse degli imprenditori"

Una altra volta insieme agli agricoltori e allevatori del presidio di Torrimpietra per sostenerli in questa battaglia e per iniziare a lavorare insieme alla nascita della Consulta degli Agricoltori di Cerveteri. Nascerà presto la Consulta degli allevatori e agricoltori del nostro territorio. Il nuovo organismo avvicinerà il mondo delle imprese agricole e agroalimentari all'amministrazione comunale. L'idea è quella di creare una rappresentanza del settore in grado di fare l'interesse degli imprenditori, tenendo sempre costante il contatto tra loro e gli enti istituzionali. Inoltre si lavorerà insime per la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei per essere sempre pronti e preparati a cogliere le importanti opportunità che il nostro territorio offre, lavoreremo a costruire e diffondere il concetto di rete per promuovere l'importanza di stare insieme. La Consulta è importante perché coinvolgerà i diretti interessati, mettendo a disposizione degli imprenditori la possibilità di portare le loro necessità nel Consiglio comunale. Nelle prossime settimane il percorso prevede la raccolta delle candidature spontanee per chi vorrà far parte del direttivo della Consulta e la successiva approvazione in Consiglio comunale. Spero che questo percorso iniziato insieme porti presto i primi frutti. Così il sindaco in una nota affidata ai social.

"L'ineluttabilità dell'uguaglianza", partecipato incontro con la Sinistra Italiana alle Sale Grifoni

Giovedì 14 marzo, nella Sala Grifoni di Cerveteri, il Circolo di Sinistra Italiana Litorale Nord "Mahsa Amini" ha organizzato l'incontro, pubblico, con l'autore del libro "L'ineluttabilità dell'uguaglianza" David Tozzo. Insieme all'autore, la coordinatrice del Circolo SI Rossana Valentini e l'On. Elisabetta Piccolotti, deputata in Commissione Cultura per Sinistra Italiana (AVS), oltre agli amici di Cerveteri e Ladispoli che hanno partecipato con molto interesse. Lo studio e l'analisi umanistica dell'autore attraverso la storia, la filosofia, l'antropologia e la letteratura, descrivono il passaggio dell'uguaglianza, insita nella natura umana sin dalle prime "società" primitive, fino alla diseguaglianza sociale che esplode nel moderno capitalismo e nel consumismo dove il profitto e la proprietà privata, hanno creato differenze sempre più importanti tra gli esseri umani, in favore di pochi. Attraverso uno stile raffinato ma anche ironico, David Tozzo spiega la diseguaglianza (tema da sempre delle battaglie politiche portate avanti esclusivamente dalla sinistra), come la più grande e "sofisticata impostura dall'umanità subita". Il dibattito ha interessato tutti, le domande curiose del pubblico sono state incentrate anche sull'attualità e sulle guerre. Le risposte dell'On. Piccolotti, hanno affrontato il duro lavoro dell'opposizione, in contrasto con l'attuale governo che si alimenta con "successo elettorale", invece, delle divergenze sociali, in favore di una classe dirigenziale di pochi. "L'ineluttabilità dell'uguaglianza" raccoglie l'attenzione del lettore e dà spunto a tante riflessioni: un mondo che pretende di essere "più alto, più forte, più veloce" (Coubertin) inevitabilmente si scontrerà con il motto "lentius, profundius, suavius" di Langer, per seguire l'animo naturale dell'uomo e dar vita ad una società "egualitaria" e quindi più giusta. Sta a noi, insieme ad una politica realmente progressista, accorciare i tempi per ridurre la forbice di disparità tra gli uomini, che sono invece in continua ricerca di pace e valori umanitari, contro una politica legata al profitto che oramai porta solo guerre, povertà e morte". Così in una nota a firma del Circolo Sinistra Italiana Litorale Nord "Mahsa Amini".

in Breve

Una novità importante a tutela dei cittadini presso la Cooperativa Sasso

Due Casette, dal 4 aprile attivo lo sportello del Consorzio di Bonifica del Litorale Nord

Un nuovo servizio presso la Cooperativa Fra Assegnatari Sasso a partire dal 4 aprile, data in cui sarà istituito lo sportello per i contribuenti del Consorzio di Bonifica Litorale Nord. Dunque, gli associati potranno recarsi presso le Due Casette per avere informazioni sulle bollette e delucidazioni in merito al Consorzio di bonifica, l'ente che tutela il territorio e la pulizia di fossi e canali per garantire sicurezza agli associati. Un servizio, quindi, molto utile ai cittadini, che se avranno cosa da chiedere lo potranno fare senza recarsi altrove, ma a Due Casette, in piazza Nazzareno Pagliuca ogni primo e terzo giovedì del mese dalle 8.30 alle 12. 30 a partire dal 4 aprile.

Vecchiotti (FI): "Soddisfazione per iter del Consiglio Comunaledei Giovani e data elezioni a giugno"

"La data del 15 giugno, fissata dall'amministrazione negli incontri propedeutici alla presentazione delle liste, in linea con la mozione che avevamo presentato, va nella giusta direzione. La politica cittadina deve tornare a coinvolgere le generazioni più giovani, aggregando le migliori energie. Seguiremo il progetto passo dopo passo affinché l'organo sia messo nelle condizioni di lavorare al più presto. Avanti!". Così il consigliere comunale in una nota.

Basta antenne per la telefonia

Sabato 23 marzo la mobilitazione dei comitati cittadini per contenere il proliferare delle antenne di telefonia. Parteciperanno i Rioni della città

"Sabato 23 Marzo invitiamo Tutta la Cittadinanza di Cerveteri ad intervenire alla manifestazione che partirà alle ore 17 dal piazzale del Granarone e si snoderà per circa due ore nelle vie del centro di Cerveteri -Vogliamo tutelare Cerveteri dal proliferare delle antenne delle Compagnie di telefonia, che non versano nulla di tasse -Siamo per il rispetto del Piano -regolamento sulle istallazioni da telefonia mobile: giusto coprire tutto il Territorio, mettendolo in sicurezza in caso di incidenti o calamità o incendi. -Ma è necessario difendere la Salute dalla esposizione da elettromagnetismo nei centri densamente abitati, da asili,scuole e residenze sanitarie o dove vi siano comunque bambini, fragili o pazienti con pace maker - Dobbiamo anche tutelare il valore degli immobili a rischio dimezzamento di prezzo in caso di antenne, dopo tanti sacrifici fatti dalle famiglie con mutui onerosi. Per questi punti importanti bisogna Tutti Uniti far pesare la volontà Popolare. Uniti si vince questa difficile battaglia" nota a firma dei Comitati Uniti per la Tutela del Territorio e Cittadini di via dei Prati.

Il punto di vista del circolo Luciano Colibazzi dopo la presentazione a Cerveteri

Ipotesi di una nuova Provincia PD: "Più rischi che opportunità"

"Molti i punti di contrarietà del Partito Democratico alla proposta, calata dall'alto, di una nuove provincia, da Fiumicino a Montalto, una posizione scaturita dal dibattito dei partecipanti all'assemblea di mercoledì 13 marzo nella Sala Ruspoli di Cerveteri, ospiti della Sindaca Elena Gubetti. Un incontro plenario promosso dal PD regionale e provinciale, dal Coordinamento Litorale Roma Nord, e dalla Città Metropolitana Roma Capitale e al quale hanno partecipato i Circoli, consiglieri regionali e comunali e i Sindaci dell'area che dovrebbe trasformarsi nella sesta Provincia del Lazio. Un'operazione – rammentiamo - nata all'interno delle segreterie dei Sindaci di alcuni Comuni costieri, all'insaputa dei diretti interessati, e cioè i cittadini, e chiamata suggestivamente "Porta d'Italia". Durante l' incontro ,nell'affrontare tutte le pieghe della fantomatica nuova provincia, è emerso anche l'aspetto economico: sono 20 i milioni di euro erogati in due anni alle città dell'area metropolitana di Roma Capitale. La ipotetica nuova Provincia dove prenderebbe mai un finanziamento almeno simile ? Altro elemento di forte perplessità è la mancanza di un quadro normativo che permetta di approvare un nuovo ente che si staccherebbe dall'Area Metropolitana di Roma Capitale. Capitale che manterrebbe la titolarietà sia sul Porto di Civitavecchia che sull' Aeroporto di Fiumicino che non passerebbero quindi alla nuova Provincia. Dati alla mano, per le Province il "gettito maggiore proviene dalle immatricolazioni delle auto. Facile immaginare quanto sarebbero esigue le entrate per l' ipotetica nuova Provincia, che sarebbe poi la "Provincia di Fiumicino". A nostro avviso il progetto più che migliorare la qualità della vita degli abitanti del Quadrante Nord Ovest del Lazio, sembra un classico "gioco di potere" privo di trasparenza e di confronto con la società civile. Anziché relegare il territorio in un futuro pieno di incognite e di incertezze, è, al contrario, doveroso impegnarsi per modificare l' assetto delle Province così come è scaturito dalla legge fatta per " abolirle" e che invece ha generato Enti di secondo livello spesso lontani dalle esigenze dei territori. La Città Metropolitana deve porre più attenzione ai problemi delle realtà più lontane dal centro ed intervenire in modo più incisivo al fine di valorizzare il tessuto delle vocazioni e il patrimonio locale. Anche ipotizzando per questo una delega specifica. Il Circolo PD di Ladispoli è aperto al confronto con la cittadinanza che merita un ruolo molto più significativo. : in questa prospettiva si può valutare anche l' ipotesi di un referendum cittadino." Circolo PD Ladispoli "Luciano Colibazzi".

Intelligenza artificiale Riuscita l'iniziativa PD

Ospite in via Odescalchi l'Europarlamentare Rondinelli

A Ladispoli, riuscita questa mattina, sabato 16 marzo 2024, l'iniziativa del Partito Democratico dedicata all'Intelligenza artificiale: ospite l'Europarlamentare On. Daniela Rondinelli. Di fronte ad una sala gremita, quella della sezione dem locale di Via Odescalchi n.57, infatti, tra le tematiche affrontate quella inerente i rischi dell'intelligenza artificiale nelle elezioni. Iniziativa sull'Intelligenza artificiale con l'Europarlamentare On. Daniela Rondinelli. - dichiara dal proprio profilo Facebook il Vicesegretario PD Ladispoli, Giacomo Maria De Vito - È stato un incontro fondamentale per capire il lavoro dell'Europa e sull'IA Act, legge che regolamenta questo tema approvata mercoledì scorso. Molti gli spunti di riflessione e i punti di vista.

Marco Di Marzio

Il 2, 3 e 4 agosto torna Il Ladispoli Summer Fest

"Con grande entusiasmo comunico che, anche questa estate, come ormai da tradizione, tornerà il Ladispoli Summer Fest, che si svolgerà nei giorni 2, 3 e 4 agosto". A parlare è il Sindaco Alessandro Grando, che ha annunciato le date dell'evento più atteso dell'estate, giunto alla sua quinta edizione. "L'organizzazione della manifestazione -ha proseguito il Sindaco- è frutto della preziosa collaborazione tra l'Amministrazione comunale e la Proloco di Ladispoli, sotto la guida del Presidente Claudio Nardocci. Insieme stiamo già lavorando per garantire un programma ricco di sorprese e grandi emozioni, confermando il nostro impegno nel portare eventi di qualità nel nostro territorio. Gli spettacoli -ha concluso il Sindaco- si svolgeranno sempre in Piazza Rossellini, quindi nel cuore della nostra Città, e saranno sempre ad ingresso gratuito per il pubblico". "Il Summer Fest -ha commentato l'Assessore al Turismo, Marco Porro- è cresciuto gradualmente di livello con il passare degli anni, arrivando ad ospitare artisti del calibro di Raf, Arisa, Giusy Ferreri, The Kolors, Mr. Rain, Michele Zarrillo, Gemelli DiVersi, AKA 7even, Emis Killa e Elettra Lamborghini. Anche in questa edizione puntiamo a stupire il pubblico con artisti di grande livello, anche di fama internazionale, offrendo così un'esperienza indimenticabile a tutti coloro che assisteranno agli spettacoli. Invito quindi tutti i cittadini e i turisti a segnare sul calendario le date del 2, 3 e 4 agosto, per un appuntamento che si preannuncia imperdibile".

Agenzia Funebre
MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI
dal 1945
info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

FIORENTINI
Autoricambi
ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA
dal 1960 proiettati verso il futuro
Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it
Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I 10291361003

DCL Edilizia
· Costruzioni
· Ristrutturazioni
· Pavimentazioni
· Condizionamento
· Impermeabilizzazioni
· Rivestimenti
· Impianti Elettrici e idraulici a norma di legge
· Cartongessi
· Manutenzioni Condominiali
· Serre Solari
· Cappotti
· Tetti in Legno
· Imbiancature
· Restauri e Risanamenti
Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Santa Marinella: la ricostruzione di Marco Mellace con il supporto di Flavio Enei

Castrum Novum rivive in 3D

L'opera, visibile sul canale YouTube "Flipped Prof", presentata venerdì scorso in occasione della presentazione del libro "Assassinio alle Peschiere di Julia Castronovo e altri racconti antichi"

di Marco Di Marzio

Contemporaneamente alla presentazione del libro "Assassinio alle Peschiere di Julia Castronovo e altri racconti antichi", scritto Fabrizio Trainito, presentata ufficialmente la prima ricostruzione 3D dell'antica colonia romana di Castrum Novum, operata da Marco Mellace. Organizzato dal Comune di Santa Marinella – Polo Museale Civico, in collaborazione con il GATC e Coopculture, l'evento si è svolto venerdì 15 marzo 2024 presso il Castello di Santa Severa, Museo del Mare e della Navigazione Antica, in una sala del Camino gremita di persone. Fattura di colui conosciuto in tutto il mondo con il soprannome di "Flipped Prof" per il suo modo di concepire la didattica attraverso l'informatica, nella vita insegnante di sostegno presso l'Iss Luca Paciolo di Bracciano, titolare di un canale YouTube con 45.800 iscritti, oltre 2.500 video realizzati e oltre 12 milioni e 600 mila visualizzazioni. Supporto a cura di Flavio Enei, Archeologo nella vita, nonché Direttore del Museo Civico di Santa Marinella, forte della sua conoscenza della zona resa possibile grazie agli studi e agli scavi archeologici effettuati nel tempo. Con il supporto dell'Archeologo Flavio Enei, Direttore del Museo Civico di Santa Marinella e sulla base degli scavi effettuati nel tempo insieme con l'Istituto norvegese e i volontari del GATC, la nuova ricostruzione 3D - dichiara Marco Mellace - da me realizzata mostra per la prima volta come doveva apparire in antichità Castrum Novum, un sito importantissimo nato probabilmente con lo scoppio della prima guerra punica. Il luogo era un castrum a tutti gli effetti, quindi fortificato, all'interno del quale vi erano i legionari romani chiamati a sorvegliare la costa, che alloggiavano nelle caserme. Era un castrum diviso, da nord a sud, da un decumano. Nella ricostruzione si vedono le caserme rialzate, costruite come villette a schiera, dalle quali si accedeva da un cortile esterno. Al piano terra vi era una cantina, mentre al primo erano presenti gli alloggiamenti delle guarnigioni. I soldati si trattavano molto bene, poiché bevevano buon vino proveniente dalla Toscana e dalla Campania, infatti all'interno della ricostruzione si vedono molte anfore che testimoniamo proprio questo consumo di vino e di bevande in generale. Sempre nella ricostruzione è possibile vedere l'area portuale, che in antichità aveva una costa tratteggiata e disegnata in maniera molto diversa rispetto a quella che vediamo oggi, con una parte delle terre ora sommersa. È visibile la cinta muraria raggiungibile attraverso scale e di guardia ipotetici soldati con delle panoplie, che ricalcano appunto il periodo storico delle guerre puniche. È possibile vedere inoltre anche cosa vi era a nord, però ipotizzato perché non confutato da evidenze archeologiche. Sappiamo poi che nel I sec. a.C., durante il periodo di Cesare e di Augusto, la colonia mutò da Castrum Novum a Julia Castronovo, quindi divenne piano piano una struttura civile, perdendo dunque l'importanza militare che aveva, tant'è che prossimamente, nella ricostruzione che farò di Julia Castronovo, sarà possibile vedere questa metamorfosi. Nel frattempo nella ricostruzione 3D si possono vedere anche le peculiarità di questo forte, tra tutte spicca, come già accennato, quella dell'alsata che costeggia praticamente tutto il versante nord e il versante sud del Castrum, grazie alla quale i soldati potevano accedere direttamente uscendo dalle caserme, di modo da presidiare le mura in maniera più semplice e fluida ed efficace. Ho ricostruito Castrum Novum - prosegue Flipped Prof - per dare il mio supporto alle persone del GATC impegnate nella riscoperta del sito. Un contributo, realizzato con molto piacere, utile inoltre per finalità di studio, didattiche e per supportare alunni, colleghi e appassionati di storia che da questo lavoro potranno farsi un'idea molto concreta del vero aspetto di un Castrum del III sec. a.C. La ricostruzione 3D e il relativo documentario "Storia e Immagini di Castrum Novum" si possono vedere sul mio canale YouTube "Flipped Prof". Le emozioni che si provano per quanto realizzato sono forti, poiché vi è la consapevolezza di aver aggiunto un tassello significativo a una ricostruzione 3D del territorio che va praticamente a inserirsi in un contesto nel quale tutta una serie di lavori da me realizzati consentono di dare un'immagine dello splendore e della bellezza della zona in antichità, così come fatto per Pyrgi, Punicum, Alsium, Cerveteri e Fregenae. Emozioni intense anche perché trattasi del passato del luogo nel quale sono nato e testimonianza della incredibile storia del litorale nord dell'Area Metropolitana di Roma Capitale. La ricostruzione 3D di Castrum Novum eseguita da Marco Mellace - spiega Flavio Enei - è un primo tentativo, ben fatto, di ricostruzione filologica della struttura del castrum all'epoca delle guerre puniche. Un lavoro che abbiamo realizzato insieme, sulla base dei dati archeologici, di confronti su contesti esistenti, riuscendo così a dare una prima versione di come era organizzato un castrum dell'epoca delle guerre puniche, della prima guerra punica in particolare: dove abbiamo trovato i resti delle mura e anche della caserma. Quindi, sulla base dei dati archeologici si sta lavorando con un cantiere aperto, continuamente, alla ricostruzione di questa fortezza, di questa struttura, che è un unicum nel Mediterraneo, in quanto una fortezza così antica, risalente all'epoca delle guerre puniche, non si è mai trovata, mai scoperta e ne tantomeno studiata. Tutto sommato ne esistono ma all'interno non sappiamo come erano organizzate. In questo caso invece abbiamo la fortuna di aver trovato i resti anche all'interno delle mura, quindi possiamo cominciare a proporre delle ipotesi di ricostruzione.

Degrado e pericolo all'ex Cementificio

Via valdambrini, il sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei questa mattina presentera un esposto alla Procura alla Repubblica di Civitavecchia

"Quanto accaduto sabato scorso nell'area dell'ex Cementificio è di una gravita inaudita Il crollo di un trave di una struttura che confina con via delle Colonie solo per una fortuita casualità forse non ha provocato vittime limitandosi a creare pesanti problemi all' circolazione, E' evidente che non possiamo più tollerare una situazione di cosi grave e persistente pericolo che sta mettendo a rischio anche l'incolumità pubblica, Sono troppi anni ormai che a prescindere dal opera di bonifica eseguita dalla nostra Multiservizi oltre 3 anni fa le società proprietarie del bene oggi in di uso stanno rimandando ogni forma di inderogabile ristrutturazione e messa in sicurezza Era il 2021 quando io stesso - prosegue Tidei- denunciai quanto si è verificato l'altra notte ovvero che le strade adiacenti, che fiancheggiano alcuni degli edifici a rischio di crollo, potevano essere interessate da crolli tali da mettere a rischio l'incolumità degli utenti. Interessai della questione tutti gli enti preposti ribadendo le gravi responsabilità che si sarebbero dovuti assumere anche i proprietari che invece ad oggi non hanno mai provveduto a risolvere una criticità che invece meritava dovuta e immediata attenzione. In passato, - ricorda il sindaco Tidei- mi sono assunto io l'onere di emettere ordinanze contingibili e urgente per obbligare la società immobiliare proprietaria degli edifici e della vasta area verde a compiere immediati lavori di bonifica. Non è più possibile tollerare una simile situazione e ritengo, assolutamente legittime le proteste dei cittadini. Oltre a chiedere alla magistratura di valutare se esistano possibili responsabilità per lo stato di degrado in cui versa il cementificio, torno a chiedermi perchè trascorsi oltre 4 anni ogni progetto di riqualificazione di questo complesso immobiliare sia rimasto sempre in un cassetto. La situazione igienico sanitaria di queste aree - prosegue Tidei - oltre a comportare precise responsabilità in capo al proprietario, rappresenta un momento di autentica preoccupazione per la salute pubblica senza contare il danno anche d'immagine per una città a vocazione turistica. Anche i residenti questa zona hanno più volte palesato serie preoccupazioni in merito al problema. Alcuni mesi fa anche l'Associazione "Amici di Santa Marinella" - Gruppo spontaneo e aperto, al di sopra e al di fuori degli interessi di parte - aveva chiesto sia al Comune di Santa Marinella che alla Soprintendenza di intervenire con urgenza alla salvaguardia e tutela dell'ex-Cementificio Cerrano che, per altro è in parte anche vincolato dal Ministero della Cultura, quale bene storico e architettonico di archeologia industriale, di interesse nazionale e internazionale. Anche in questo caso non si sono avuti gli esiti sperati. Per tutti i motivi espressi in premessa auspico che proprio alla luce dell incidente di sabato scorso si apra un nuovo capitolo e si ponga fine a questa storia infinita".

PD Santa Marinella e Santa Severa: Fratarcangeli nuova delega alle Pari Opportunità

Una conferenza sulla violenza di genere e l'impegno ad aprire un centro anti violenza

Riceviamo e pubblichiamo - Grande partecipazione e successo giovedì pomeriggio nell'Aula Consiliare del Comune di Santa Marinella, dove la Consigliera del Partito Democratico Paola Fratarcangeli, delegata alla Pari Opportunità insieme alla Consulta delle Donne, ha organizzato e moderato un incontro sul "Contrasto alla violenza di genere". All'evento hanno partecipato in rappresentanza del sindaco la vicesindaca Roberta Gaetani, Eleonora Mattia, Consigliera PD alla Regione Lazio, Giacomo Furnari, Direttore del Distretto 3 della ASL RM4, Myriam Santilli, Psicologa della ASL RM 4 – Spazio di Ascolto delle vittime alla Procura di Civitavecchia, Annarita Palmieri, Counselor e Vicepresidente dell'Associazione Assolei e Ileana Alese Cigliano, del Centro "Le Farfalle" della Cooperativa sociale "Be Free" e la Consulta delle Donne di Santa Marinella. Ciascuno degli interventi, oltre a presentare il profilo delle iniziative intraprese e del servizio svolto nei vari ambiti, ha sottolineato l'importanza di un'informazione diffusa e la necessità di una rete che va costituita tra associazioni e istituzioni per combattere questa drammatica emergenza sociale, che richiede un grande lavoro sul territorio con il coinvolgimento anche della componente maschile della cittadinanza. Vogliamo porre l'attenzione, sempre maggiore, su un tema così sentito e purtroppo sempre al centro delle cronache. Il progetto è quello di intraprendere un percorso in collaborazione con la Consulta delle donne, per costituire un vero e proprio Centro Anti Violenza che possa supportare concretamente coloro i quali necessitano di un aiuto in questo senso, sperando nel contempo che questo genere di violenze fisiche e psicologiche cessino, attraverso cultura e informazione soprattutto tra i ragazzi. Il nostro circolo si complimenta con la consigliera Fratarcangeli per questa nuova importante delega, certi che saprà impegnarsi sulle tante tematiche ed attivarsi anche in sinergia con l'assessore ai servizi sociali e il delegato alla sanità e ai rapporti con le asl per prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione. E' già allo studio una locandina che avrà lo scopo di diffondere il numero nazionale gratuito 1522 per avere aiuto o solo un consiglio; la locandina sarà esposta presso le farmacie, scuole, negozi, banche, bar, stazione, palestre e studi medici. I nostri ringraziamenti vanno anche alle relatrici, al relatore, alle consigliere e assessori, alle cittadine e ai cittadini intervenuti alla conferenza. A chiusura dell'incontro la Consigliera Paola Fratarcangeli ha quindi garantito il suo sostegno e l'impegno a proporre la creazione di un centro antiviolenza nel Comune di Santa Marinella, che andrebbe a coprire una grave lacuna del territorio del litorale laziale nord, al momento garantito solo da quello di Cerveteri.

Festa del Patrono e Salone Nautico Week end da incorniciare per la Perla

I festeggiamenti per il Santo Patrono e il salone nautico al porticciolo turistico di Santa Marinella: è 'stato un fine settima da incorniciare e di sold out per tutte le strutture ricettive della nostra città e del comprensorio comunale. Questo a riprova delle grandi potenzialità turistiche del territorio in tutti il periodo dell'anno e non solo durante la stagione balneare". Questo il commento del sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei che ritiene un dato molto positivo anche il successo che sta ottenendo il programma di eventi che si estende nell' arco di ben 10 giorni e sta offrendo numerose attività di intrattenimento e svago e soprattutto sta richiamando nella cittadina moltissime presenze. Un pubblico davvero numeroso ha voluto assistere anche al concerto della cantante Fiordaliso e tanta gente sta prendendo parte ai molteplici eventi organizzati quest'anno Martedì sarò insieme a tutti i cittadini per partecipare alle celebrazioni religiose e alle tante altre iniziative dedicate alla festa del Santo Patrono. Il fine settimana ha fatto registrare una affluenza record anche al salone nautico Boat Days ospitato al Porticciolo. È già stato motivo di grande soddisfazione poter tornare ad animare incentro storico dando vita ad iniziative che promuovono ancora una volta il territorio e che regalano momenti di spensieratezza, di musica, di sport, arte, artigianato e tanto divertimento per tutte le fasce d'età con aree espositive e ludiche. Possiamo affermare che questo fine settimana ha confermato che Santa Marinella ha davvero tutte le carte in regola per diventare una località da vivere e frequentare in tutti i mesi dell'anno con indubbi vantaggi anche sul piano dell' economia locale legata alle strutture commerciali e ricettive . Stiamo già guardando con ottimismo al futuro perché, quando sarà completata la Città dello Sport con il Palazzetto lo Stadio i campi di rugby e atletica, la piscina olimpionica, Santa Marinella ospiterà eventi sportivi di livello nazionale e internazionale. In tal modo si contribuirà ad aumentare il flusso di persone e turisti e dunque forse è già tempo di cominciare a implementare l'offerta e la presenza di Hotel e bed and breakfast e altre strutture capaci di creare come detto economia e posti di lavoro sul territorio. Questi gli obiettivi per i quali stiamo lavorando".

Il 21 marzo interruzione del servizio idrico per lavori

Acea Ato2 comunica che, per un'interruzione del flusso idrico addotto al punto di fornitura "Filtri Aurelia", è necessario effettuare una sospensione del flusso idrico in alcune zone del Comune di Civitavecchia il giorno 21 marzo 2024 dalle ore 07:00 alle ore 22:00. Di conseguenza, si potrebbero verificare mancanze d'acqua e/o abbassamenti di pressione presso le seguenti strade/zone: Borgata Aurelia; via Aurelia Nord e La Scaglia; Pantano e Sant'Agostino; Area Industriale (via Alfio Flores, via Siligato, via La Rosa); Punton dei Rocchi, Santa Lucia e Cimitero Nuovo, Area portuale. Per limitare i disagi ai cittadini, è stato predisposto un servizio di rifornimento tramite autobotti che resteranno in stazionamento in via Gioacchino Rossini e in via Niccolò Paganini.
Per i casi di effettiva e improrogabile necessità potrà essere richiesto un servizio straordinario di rifornimento con autobotti al numero verde 800.130.335.
Per ogni informazione è possibile contattare lo stesso numero o visitare il sito internet www.gruppo.acea.it.

Il ministro Matteo Salvini appoggia Tedesco

"Laddove c'è un Sindaco uscente come a Civitavecchia, che ha recuperato anni di disastri non capisco perché bisogna cambiare"

Poche parole, ma dette con la consueta chiarezza cristallina: così Matteo Salvini in tema di prossime elezioni comunali a Civitavecchia ha ribadito che Ernesto Tedesco è l'uomo più adatto a completare il percorso da quest'ultimo avviato negli ultimi difficili cinque anni. Dichiarazioni tutt'altro che ovvie, utili a sgombrare il campo dai possibili equivoci causati da qualche disinformazione artatamente fatta circolare in città. L'investitura è arrivata direttamente dal leader nazionale, alla Conferenza Organizzativa regionale del partito, in vista dei fondamentali appuntamenti elettorali di giugno. Gli Stati generali della Lega Lazio ci lasciano quindi in eredità l'onore e l'onere di ribadire, con pari dignità verso le altre anime del centrodestra, la centralità del nostro progetto e di garantirgli l'onda lunga di un secondo mandato nel quale mettere a frutto il lavoro non solo della Lega, ma di tutto il Centrodestra e delle realtà che fanno parte della squadra: Italcementi, Borgata Aurelia, la difesa del territorio da megaprogetti scellerati (come già fatto per l'Outlet di Fiumaretta), l'uscita dalla monocultura del fossile per entrare nel mondo dell'innovazione tecnologica, il rilancio degli impianti sportivi, il recupero della caserma De Carolis, i progetti urbanistici messi in campo e tante altre questioni hanno bisogno del secondo mandato per essere completate. Il momento di chiedere ai concittadini il giudizio sul nostro operato si avvicina ed abbiamo il dovere di trovare le ragioni per andare uniti, lasciando indietro incomprensioni e ripicche, senza complicarsi la vita. Stiamo lavorando partendo da solide basi, competenza e serietà, dimostrate dalla squadra in un periodo di difficoltà dovute a Covid e guerre e con oltre 100 dipendenti comunali andati in pensione.

Il ministro Salvini (Lega): "Quando il popolo vota ha sempre ragione"

E così il leader del Carroccio sembra appoggiare la Russia

"In Russia hanno votato, ne prendiamo atto; quando un popolo vota ha sempre ragione". Queste sono le parole del vicepremier Matteo Salvini, anche ministro delle Infrastrutture e Trasporti, che a margine dell'incontro *"Guidare il cambiamento. Innovazione e sostenibilità per il trasporto pubblico locale del XXI secolo"*, a Milano, commenta l'esito delle elezioni presidenziali in Russia. *"Le elezioni - afferma Salvini - fanno sempre bene, sia quando uno le vince sia quando uno le perde. Io quando le perdo cerco di capire dove ho sbagliato e come fare meglio la prossima volta"*.

Nella foto, il ministro Matteo Salvini - credits: Imagoeconomica

In Russia *"ci sono state delle elezioni; prendiamo atto del voto dei cittadini russi, sperando che il 2024 sia l'anno della pace"*. Piuttosto, osserva, *"mi preoccupa che qualche leader europeo parli come se fosse naturale di esercito, di guerre e di militari da mandare a combattere, perché la terza guerra mondiale è l'ultima cosa che voglio lasciare in eredità ai miei figli"*. E a domanda, risponde: *"Mi riferisco evidentemente a Macron"*. *"In Russia hanno votato, non diamo un giudizio positivo o negativo del risultato, ne prendiamo atto e lavoriamo (spero tutti insieme) per la fine della guerra ed il ritorno alla pace. Con una guerra in corso non c'è niente da festeggiare"*, è l'aggiunta dettata da una nota che arriva direttamente dalla Lega. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani prende parola, però, a Bruxelles, a margine proprio del Consiglio Affari Esteri. Qualcuno gli chiede se le affermazioni del vicepremier Salvini sulle presidenziali russe possano minare l'immagine di un governo unito, che ora sembra spaccarsi sullo stesso argomento. E allora Tajani risponde che *"la politica estera la fa il ministro degli Esteri. Le posizioni di politica estera sono quelle del ministro degli Esteri"*. Insomma, non sembra voler dare molto peso alla situazione, o forse vuole solo evitare ulteriori polemiche, che ormai paiono già esplose. Carlo Calenda invece si oppone usando X: *"Salvini, ti suggerisco di ripassare le basi. Quando un popolo vota nel contesto di una democrazia liberale - libertà di espressione, associazione, stampa e magistratura indipendente - il risultato va riconosciuto. La democrazia senza stato di diritto non esiste. La Russia è una dittatura e le elezioni sono una farsa. Punto"*. Affermazione che sembra trovare l'appoggio del presidente dei senatori del Pd Francesco Boccia, il quale aggiunge: *"Salvini dice di aver apprezzato l'esito delle elezioni russe. Il vice premier del nostro paese dice che 'quando un popolo vota ha sempre sempre ragione, le elezioni fanno sempre bene sia quando uno le vince sia quando uno le perde"*. Chiedo a Salvini: va bene quindi votare con le urne trasparenti e i militari che controllano il voto nei seggi? Sono curioso di conoscere la sua risposta e di sapere se i suoi alleati di governo la pensano alla stessa maniera".

Come conseguenza, cala la soglia di gradimento social per il vicepremier

E dopo aver espresso la propria opinione, il gradimento per la figura di Salvini cala drasticamente.

Sui social network si registra un sentiment negativo dell'84 per cento da parte degli italiani in merito alle dichiarazioni di Matteo Salvini sulle elezioni in Russia, che hanno consegnato un nuovo mandato al presidente Vladimir Putin. Questo è ciò che emerge dalla ricerca effettuata da Vis Factor, società leader a livello nazionale nel posizionamento strategico, attraverso Human, la propria piattaforma di web e social listening realizzata interamente con algoritmo a base semantica italiana. Le emozioni più associate alle dichiarazioni del leader della Lega sono rabbia al 52 per cento, indignazione 20 per cento e tristezza 10 per cento. C'è da segnalare anche un 'hate speech', ovvero un linguaggio offensivo, molto alto sulle pagine social di Salvini, associabile al 32 per cento dei commenti, anche qui una percentuale record. La Lega è stato il partito più citato nelle menzioni social ieri, con il 22 per cento e Salvini è il secondo politico più citato dopo la premier Giorgia Meloni. Tra le parole e i concetti più digitati dagli italiani online, a sottolineare il mood negativo verso Salvini e le sue dichiarazioni troviamo: 'vergogna', 'stop guerra', 'inaccettabile'.

Clima, il ministro dell'Ambiente firmerà un accordo con il vicecancelliere tedesco

Il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, parteciperà al Berlin Energy Transition Dialogue (Betd) che si terrà oggi a Berlino. La Conferenza 2024 del vertice è intitolata: 'Accelerating the Global Energy Transition' - 'Accelerare la transizione energetica globale' e si propone di concordare misure specifiche attraverso le quali gli Stati si prefiggono di raggiungere gli obiettivi climatici concordati a livello internazionale. In particolare, saranno discusse tematiche riguardanti le modalità più efficaci per l'uscita dal carbone e per rendere la mobilità, le infrastrutture, l'industria e gli edifici climaticamente a emissioni zero nette. Quest'anno sono oltre 2.000 i partecipanti alla Conferenza, da più di 90 paesi, con circa 50 ministri degli esteri e dell'energia e segretari di stato e 100 relatori di alto livello. Pichetto Fratin e il vicecancelliere e ministro dell'Economia e della Protezione climatica tedesco, Robert Habeck, sottoscriveranno un accordo intergovernativo bilaterale di solidarietà tra i due Paesi in materia di gas. È inoltre prevista, sullo stesso tema, la firma di un Addendum trilaterale tra Italia, Svizzera e Germania. Pichetto Fratin parteciperà inoltre a due tavole rotonde che serviranno anche a illustrare l'agenda della presidenza italiana G7 per clima e ambiente e i focus su Africa, sicurezza energetica e decarbonizzazione.

Robert Habek - credits: Imagoeconomica

Il presidente della Fnomceo chiede che si ricordi il monito della tragedia

Quattro anni dall'inizio della pandemia Mattarella: "E' una pagina dolorosa"

Sono passati quattro anni, lunghi ma non troppo, dopo le bare di Bergamo, e l'Italia torna a celebrare la Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia di Coronavirus. Una giornata che per il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella "richiama l'attenzione della nostra comunità sulla terribile prova affrontata in occasione della pandemia e costituisce occasione di vicinanza ai familiari dei tanti deceduti a causa della pervasiva diffusione del Covid-19". "Pagina dolorosa della storia recente del nostro Paese e del mondo intero, la crisi - ribadisce il Capo dello Stato - è suonata terribile esperienza delle sfide di fronte alle quali può trovarsi l'umanità e di come solo una risposta coordinata a livello globale sia stata in grado di farvi fronte, con l'accelerazione nella messa in opera delle più recenti scoperte della ricerca in cui protagonista è stata l'Unione europea". "La memoria collettiva ne è uscita segnata ed è giusto, tuttavia, ricordare come lo sforzo sinergico e solidale delle Istituzioni ad ogni livello, del personale sanitario, dei volontari e società civile, abbia consentito di arginare un nemico intangibile all'insegna di una rinascita globale. In questa Giornata la Repubblica - conclude Mattarella - commemora le vittime dell'epidemia e rinnova sentimenti di profondo cordoglio a tutti i familiari". Ma anche la voce della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni si unisce al coro della commemorazione: "La pandemia ha segnato la nostra storia recente, ha sconvolto le nostre vite, ma il popolo italiano ha trovato la forza di reagire. E lo ha fatto con umanità, solidarietà, unità e abnegazione. Questa è l'eredità più preziosa di quella crisi, che dobbiamo saper ricordare e che ci può insegnare ancora molto". "Più di quattro anni fa - ricorda il premier - la crisi sanitaria si è abbattuta sul mondo e la nostra Nazione ha pagato un prezzo particolarmente alto. Oggi onoriamo la memoria dei nostri connazionali che non ci sono più e ci stringiamo alle loro famiglie e ai loro cari. Il dolore per le tantissime vite perse è una ferita ancora aperta". Ciò che abbiamo vissuto 4 anni fa a causa del Covid, le vittime che non dobbiamo dimenticare, "devono essere un monito, perché le pandemie possono tornare e il sistema deve essere sempre pronto. Non si può ridurre il numero dei medici perché poi ne paghiamo, a caro prezzo, le conseguenze. Ricordiamoci che quelle vittime hanno scontato anche l'effetto di un sistema non perfettamente organizzato per affrontare l'emergenza pandemica", afferma Filippo Anelli, presidente della Federazione degli Ordini dei medici e degli odontoiatri (Fnomceo). "Questo giorno - continua Anelli - è un'occasione di riflessione per tutti perché, purtroppo, ancora oggi non abbiamo la possibilità di prevedere una pandemia. Quello che abbiamo vissuto in Italia nella stagione pandemica ci ricorda quanto sia importante la prevenzione, l'adozione di strumenti che possono in qualsiasi momento aiutarci a gestire una malattia sconosciuta. L'obiettivo dei medici è sempre quello di mettere in piedi sistemi, modalità, prestazioni che possono ridurre il numero di vittime che una pandemia porta con sé. E questo è possibile soltanto potenziando la ricerca e utilizzandone i frutti".

Credits: Imagoeconomica

Non verranno riconosciuti i risultati ottenuti ai seggi in Ucraina e nelle zone occupate

L'Ue condanna la legittimità delle presidenziali russe

Credits: LaPresse

"Le elezioni presidenziali tenutesi dalla Russia dal 15 al 17 marzo si sono svolte in un contesto molto ristretto, esacerbato anche dalla guerra illegale di aggressione della Russia contro l'Ucraina. Le autorità russe hanno continuato ad aumentare la sistematica repressione interna reprimendo i politici dell'opposizione, le organizzazioni della società civile, i media indipendenti e altre voci critiche con l'uso di leggi repressive e pene detentive motivate politicamente". Lo afferma in una dichirazione a nome dell'Ue l'Alto rappresentante Ue per la politica estera Josep Borrell.

"La scioccante morte del politico dell'opposizione Alexei Navalny nel periodo precedente alle elezioni è un altro segno dell'accelerazione e della sistematica repressione - continua Borrell -. *Le elezioni si sono svolte in uno spazio politico sempre più ristretto, che ha provocato un aumento allarmante delle violazioni dei diritti civili e politici, ha impedito la candidatura di molti candidati, compresi tutti quelli contrari alla guerra illegale di aggressione della Russia, ha privato gli elettori russi di una possibilità scelta reale e limitavano fortemente il loro accesso a informazioni accurate. L'Unione europea continuerà a sostenere l'importante lavoro delle organizzazioni russe della società civile, dei difensori dei diritti umani e dei media indipendenti. L'Unione europea si rammarica della decisione delle autorità russe di non invitare osservatori dell'Osce/Odihr alle sue elezioni. Ciò è contrario agli impegni assunti dalla Russia presso l'OSCE e ha negato agli elettori e alle istituzioni russe una valutazione imparziale e indipendente di queste elezioni". "L'Unione europea condanna fermamente lo svolgimento illegale delle cosiddette "elezioni" nei territori dell'Ucraina temporaneamente occupati dalla Russia: Repubblica autonoma di Crimea e città di Sebastopoli, nonché in alcune parti di Donetsk, Luhansk, Zaporizhzhia e nelle regioni di Kherson. Le cosiddette "elezioni" in questi territori rappresentano l'ennesima violazione manifesta da parte della Russia del diritto internazionale, inclusa la Carta delle Nazioni Unite, e dell'indipendenza, sovranità e integrità territoriale dell'Ucraina. Facendo riferimento alle due risoluzioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 12 ottobre 2022 e del 27 marzo 2014, esortiamo la Russia a rispettare i confini e la sovranità dell'Ucraina riconosciuti a livello internazionale. L'Unione Europea ribadisce che non riconoscerà e non riconoscerà mai né lo svolgimento di queste cosiddette "elezioni" nei territori dell'Ucraina né i loro risultati. Essi sono nulli e non possono produrre alcun effetto giuridico. La leadership politica russa e coloro che sono coinvolti nella sua organizzazione dovranno affrontare le conseguenze di queste azioni illegali".*

Credits: Imagoeconomica

Ma Vladimir Putin ha dalla sua Cina e Iran

Intanto il presidente cinese, Xi Jinping, si è congratulato con Vladimir Putin per la vittoria alle elezioni presidenziali russe. Lo riporta l'emittente statale cinese Cctv, citata dalla Tass. In precedenza il ministero degli Esteri cinese, aveva fatto i complimenti a Putin per la sua rielezione come leader del Cremlino. *"Cina e Russia sono reciprocamente i maggiori vicini e partner strategici di coordinamento per una nuova era. Crediamo profondamente che con la guida strategica del presidente Xi Jinping e del presidente Putin, le relazioni Cina-Russia continueranno ad andare avanti"*, aveva commentato il portavoce del ministero cinese Lin Jian. *"La sua rielezione* - afferma Xi nel suo messaggio di congratulazioni - *riflette pienamente il fatto che il popolo russo la sostiene"*. Negli ultimi anni, prosegue il leader cinese, "*il popolo russo si è unito, ha superato le sfide e ha compiuto progressi sostenibili verso lo sviluppo e il rilancio nazionale. Credo che sotto la sua guida la Russia sarà in grado di ottenere un successo ancora maggiore nello sviluppo e nella costruzione dello Stato"*. A congratularsi è anche il presidente dell'Iran Ebrahim Raisi per la netta affermazione nelle elezioni presidenziali russe. Lo riporta Ria Novosti citando l'ambasciata iraniana in Russia. *"Il presidente della Repubblica islamica dell'Iran si è congratulato per la convincente vittoria alle elezioni e per la rielezione di Vladimir Putin a presidente della Federazione Russa"*, si legge nel messaggio dell'ambasciata iraniana, citato dalla Tass. Raisi ha anche espresso soddisfazione per lo sviluppo delle relazioni bilaterali e ha sottolineato la necessità di un ulteriore ampliamento delle stesse.

Credits: LaPresse

L'ex presidente della Generalitat era scappato in Belgio per sfuggire alla giustizia

In Catalogna si avvicinano le regionali Puigdemont sarà uno dei candidati

L'ex presidente della Generalitat, Carles Puigdemont, scioglierà il nodo della sua candidatura alle elezioni regionali in Catalogna, anticipate al 12 maggio, giovedì nel corso di un evento da lui stesso convocato nel municipio di Elna, nel sud della Francia. Il partito di Puigdemont, Junts per Catalunya ha già affermato nei giorni scorsi che intende presentare il suo leader come candidato alle elezioni, ma si attende un annuncio ufficiale da parte di Puigdemont. L'ex governatore catalano, scappato in Belgio per sfuggire alla giustizia spagnola, ha scelto come luogo dell'evento Elna, un territorio con legami storici e linguistici con la Catalogna, che, ricorda El Paìs, è stata una delle enclavi in cui si è svolta la cosiddetta Operazione Urnas, ovvero l'operazione per nascondere le urne nei giorni precedenti al referendum di autodeterminazione del 1 ottobre 2017. "Il filo rosso che ha segnato il mio impegno politico è rimasto indelebile nonostante le avversità che ho dovuto affrontare negli ultimi otto anni, particolarmente dure negli ultimi sei e mezzo. Siamo andati in esilio per gli stessi motivi per cui dovremmo ritornare; il futuro della nostra nazione e non il nostro destino personale ha ispirato ogni decisione presa. E così dovrà rimanere fino alla fine. Di tutto questo e molto altro voglio parlare questo giovedì a Elna in un convegno aperto a tutti", ha scritto su X Puigdemont presentando l'evento. La scorsa settimana l'attuale governatore della Catalogna, Pere Aragones, dell'altro partito indipendentista, Erc, ha deciso di anticipare le elezioni che si sarebbero dovute tenere a inizio 2025, al 12 maggio, dopo che non è riuscito a par passare il bilancio nel Parlamento regionale. Per quella data, con ogni probabilità la legge di amnistia per gli indipendentisti catalani non sarà ancora approvata. Puigdemont ha ventilato però la possibilità di essere presente in Catalogna quando si terrà, dopo le elezioni, la sessione d'investitura del nuovo governatore.

Il personale ha costretto più di 4.000 detenuti a restare chiusi in cella

Spagna, riprendono le proteste in carcere Era stata uccisa Nuria Lopez, una cuoca

Il personale delle carceri della Catalogna ha ripreso le proteste per chiedere maggiori misure di sicurezza dopo l'omicidio di Nuria Lopez, una cuoca del carcere di Mas d'Enric (Tarragona), per mano di un detenuto. I lavoratori hanno nuovamente bloccato l'accesso agli istituti penitenziari, costringendo più di 4.000 detenuti a rimanere chiusi nelle loro celle a causa della mancanza di personale, ha riferito El Paìs. Il dipartimento di Giustizia della Generalitat catalana ha fatto appello alla "responsabilità" dei lavoratori e ha avvertito dei "rischi" che questa reclusione forzata comporta per la pace nelle carceri, ma i sindacati restano fermi sulle loro posizioni e questa mattina hanno disertato l'incontro con l'assessora alla Giustizia Gemma Ubasart, che li aveva convocati a un incontro per negoziare una via d'uscita. I sindacati, riportano i media spagnoli, vogliono le dimissioni delle autorità responsabili del sistema penitenziario. La radio tv pubblica spagnola Tve, di El Catllar (Tarragona), ha riferito che oltre al carcere di Mas d'Enric, i funzionari stanno bloccando l'accesso alle due prigioni di Brians e Quatre Camins e Lledoners, nella provincia di Barcellona, a Ponent a Lleida e a Puig de les Basses a Figueres (Girona). Su diverse strade di accesso agli istituti penitenziari, i funzionari hanno formato barricate con pneumatici e legno e le hanno incendiate. Finora non sono stati segnalati incidenti, anche se ci sono stati momenti di tensione in alcune carceri. I manifestanti, che intendono bloccare gli accessi alle prigioni per tutta la giornata, consentono il passaggio solo agli operatori dei servizi di base delle carceri, come il personale sanitario o di cucina, riferisce Rtve. La protesta del personale delle carceri si è estesa dalla Catalogna ad altre regioni della Spagna. Un centinaio di funzionari ha bloccato da questa mattina l'accesso al carcere di Archidona, a Malaga. Lo stesso hanno fatto i lavoratori delle tre carceri della provincia di Alicante che hanno chiesto migliori condizioni di lavoro e sicurezza. Le proteste sono scoppiate la scorsa settimana dopo che mercoledì 13 marzo, un detenuto ha ucciso Nuria Lopez, di 48 anni, che lavorava come capocuoca nel penitenziario di Mas d'Enric (Tarragona). L'uomo, che scontava una pena in carcere per aver ucciso una donna, si è poi tolto la vita. La vicenda ha riacceso i riflettori sulle condizioni di lavoro del personale delle carceri. I sindacati hanno condannato l'accaduto e hanno denunciato le violenze che i lavoratori affrontano quotidianamente negli istituti penitenziari.

Totti: "Fortunato ad aver indossato un'unica maglia"

L'ex capitano della Roma: "Non rinnego nulla, è stato un privilegio" "Una Roma araba? Non è vero niente, mi sono già informato"

"Quando mi ha chiamato Betsson non ci ho pensato due volte, è un progetto importante e ci unisce una parola unica, la passione per lo sport. Da lì si parte per arrivare a grandi obiettivi. Lo Spot? Lo abbiamo girato il 5 dicembre, faceva un freddo disumano…in quel momento ero un po' titubante se continuare o meno…Io sono un calciofilo ma gli altri sport è bello vederli e viverli, ma per me la passione è stata una sola, il calcio, è banale ma la passione unisce un po' tutto, è una parola globale. Io ho avuto la fortuna di indossare un'unica maglia. Non rinnego niente, anzi è stato un privilegio". Lo ha detto l'ex capitano della Roma, Francesco Totti, durante il lancio della nuova realtà Betsson.Sport. "Tutti gli sport sono competitivi e belli. Il tennis è il mio secondo sport preferito, è quello in cui mi rivedo di più e che ho praticato di più", ha aggiunto Totti. "Non mi aspettavo che Daniele facesse così bene da subito ma lo speravo". "Sta dimostrando di essere un grande allenatore e io, come tutti i tifosi giallorossi, spero continui su questi livelli. La Roma è una piazza difficile e sta dimostrando il suo valore". Totti ha parlato anche di capitano Lorenzo Pellegrini: "dopo De Rossi era difficile trovare un altro capitano, io avevo già detto che Lorenzo è un capitano vero, da Roma. Ora sta anche bene fisicamente e gli riesce tutto". "Milan ai quarti di Europa League? I rossoneri stanno bene, hanno ritrovato 3-4 giocatori di qualità e quantità. Sarà una sfida bellissima, mi auguro che la Roma passi il turno".

"Il dna europeo del Milan? Sarà un fattore in più per loro ma non è più il Milan di una volta...", ha concluso Totti. "Spifferi su una cessione in Arabia della Roma? Non è vero niente. Se vedo una Roma araba? No, non è vero niente, mi sono informato". "Si avvicina il derby? La Roma arriverà come sempre, la partita è diversa, difficile". Lo ha detto l'ex capitano della Roma, Francesco Totti, sul derby con la Lazio che ha cambiato allenatore, a margine dell'evento di lancio del progetto Betsson.Sport.

Riconoscimento a Gianluca Bardelli

Nominato Socio Onorario del Jaguar Club Italia per la dedizione al mondo delle auto storiche

Gianluca Bardelli, romano doc, imprenditore di successo e apprezzato pilota, con una vita dedicata al mondo delle auto storiche, vero e proprio centro altamente specializzato della sua attività lavorativa, è stato nominato Socio Onorario del Jaguar Club Italia in riconoscimento della lunga esperienza e dedizione al prestigioso marchio inglese, attraverso numerose esperienze sportive e vittorie conseguite sui principali circuiti nazionali e internazionali con vetture Jaguar elaborate dalla sua stessa struttura di Ponte Milvio a Roma. La funzione - Come Socio Onorario, in qualità di giornalista pubblicista, Bardelli avrà il compito della gestione dei canali social e dell'ufficio stampa del Jaguar Club Italia al fine di aprire ulteriormente nuovi orizzonti e contribuire così alla promozione, valorizzazione e al successo dello storico marchio Jaguar all'interno della folta comunità automobilistica. In occasione del prestigioso riconoscimento e dell'incarico, Bardelli ha espresso la gratitudine a tutti i soci del Jaguar Enthusiasts' Club Italia, di cui è stato membro e con cui ha svolto una fattiva collaborazione.

Tennis - Lo spagnolo aveva eliminato Sinner nella semifinale del giorno prima

Alcaraz vince a Indian Wells battendo in finale Medvedev

Per il secondo anno consecutivo Carlos Alcaraz trionfa nel Masters 1000 di Indian Wells, centrando il successo nella finale di quest'anno battendo in due set il russo Daniil Medvedev; il numero due del ranking mondiale ritrova la vittoria di un torneo ATP, la quale mancava dal trionfo di Wimbledon della scorsa estate. La finale disputata domenica scorsa in California ha regalato grande spettacolo nel primo set, concluso al tie break in favore di Alcaraz, per poi sfociare in un dominio schiacciante dello spagnolo nel secondo set, chiuso 6-1. Agli Indian Wells si è rivisto il Carlos Alcaraz di Wimbledon, in grande forma e capace di superare anche Jannik Sinner nella semifinale disputata il giorno prima, conclusa 2-1 in favore dello spagnolo; proprio a Indian Wells l'altoatesino poteva scavalcare Alcaraz nella classifica mondiale diventando il numero 2 al Mondo, ma la sconfitta ha impedito al nativo di San Candido di completare il sorpasso nel ranking ATP. Grande rammarico per Sinner, poiché il primo set contro lo spagnolo era stato dominato dall'azzurro con uno schiacciante 6-1; poi è arrivata la reazione arrembante di Alcaraz, il quale è riuscito a rimontare lo svantaggio inziale con i parziali di 6-3, 6-2. Per Sinner, imbattuto nel 2024 fino alla semifinale di Indian Wells, arriva una sconfitta dopo 19 successi consecutivi e dopo le vittorie in Coppa Davis, agli Australian Open e agli ATP di Rotterdam. Il cammino dell'altoatesino finora è stato semplicemente sensazionale, stabilendo primati che il tennis italiano non aveva mai raggiunto prima d'ora, tra cui il terzo posto nella classifica ATP. La sconfitta con Alcaraz è solo il preludio di una rivalità destinata a regalare duelli epici tra questi due giovani fuoriclasse, ed è la lucidità con cui Sinner ha analizzato il match contro lo spagnolo a testimoniare la propria ambizione nel voler migliorare ulteriormente, poiché l'azzurro ha riconosciuto la bravura dell'avversario ma allo stesso tempo ha evidenziato i propri errori, commessi nel corso del match: "Carlos ha disputato una partita fenomenale e ha meritato la vittoria, su questo non ci sono dubbi. Con il mio team, tuttavia, dobbiamo capire che cosa non ha funzionato nella nostra prestazione; che si tratti di una mia giornata non al top o di Carlos che ha modificato la propria posizione durante l'incontro, e mettiamoci anche che ho cominciato a servire peggio, in sostanza ci sono vari aspetti su cui dobbiamo lavorare. Ritengo anche di essere stato troppo prevedibile nel corso del match, e lui spesso si è ritrovato a giocare con il dritto dalla parte che tanto gli piace. Il primo set l'ho giocato molto bene, notavo i suoi errori e allora dal secondo set ho optato per uno stile di gioco più solido e conservativo, ma in occasioni del genere bisogna continuare a spingere, e questo atteggiamento mi ha portato a perdere l'incontro". Oltre alla disamina della sua semifinale, Sinner ha poi commentato la propria prestazione nell'intero torneo di Indian Wells, guardando anche all'imminente ATP 1000 di Miami, dove potrà incontrare nuovamente Alcaraz, ma solo se entrambi arriveranno in finale del torneo in programma a partire da questo mercoledì nella città della Florida: "Non è andata come avrei voluto, ma arrivare in semifinale a Indian Wells, in un Masters 1000, direi che non è così male. Ora vediamo a Miami cosa riuscirò a fare: l'anno scorso proprio qui arrivai in finale e a Miami disputiamo l'ultimo torneo prima di iniziare a giocare sulla terra, quindi speriamo di concluderlo nel miglior modo possibile". E sulla striscia di 19 vittorie consecutive interrotta, l'azzurro si è espresso così: "Lo sapete, questa non è una cosa a cui penso tanto. Sono rimasto positivo durante la serie e sono positivo ancora adesso perché comunque ho centrato un ottimo risultato. Però è il momento di guardare avanti, e infatti sono concentrato sul prossimo torneo in programma a Miami".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginanews.it

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

In Arte
a cura di Davide Oliviero

Il Museo Napoleonico ospita
la collezione di Giuseppe Primoli

La Nipponia torna a Roma con 14 'kakemo'

Il Museo Napoleonico ospita dal 15 marzo un'esposizione dedicata al collezionismo di arte orientale e giapponese: Giuseppe Primoli e il fascino dell'Oriente, in concomitanza con la mostra Ukiyoe. Il mondo fluttuante. Visioni dal Giappone in corso al Museo di Roma a Palazzo Braschi. La mostra è promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali ed è curata da Elena Camilli Giammei, Laura Panarese e Marco Pupillo. Organizzazione Zètema Progetto Cultura. Al centro del percorso espositivo è una rara raccolta di 14 kakemo appartenuti a Giuseppe Primoli, strisce rettangolari di carta o tessuto di varia lunghezza da appendere in verticale, dipinti ad acquerello e inchiostro con soggetti classici della pittura giapponese del genere "fiori e uccelli": composizioni che ritraggono fiori, rami con foglie e frutti, uccelli, gufi, gru, aironi, farfalle, paesaggi lacustri. Nove di questi manufatti, conservati abitualmente nei depositi del Museo Napoleonico, sono stati di recente oggetto di un restauro e tornano visibili al pubblico dopo alcuni anni; gli altri cinque kakemono della collezione, anch'essi restaurati di recente, provengono invece dalla vicina Fondazione Primoli. La particolarità che rende unica questa collezione consiste nelle firme, dediche e componimenti autografi che poeti, scrittori, personaggi di spicco della scena culturale italo-francese dell'epoca, fino agli anni Trenta del Novecento, hanno apposto sulla superficie dei kakemono: Anatole France, Guy de Maupassant, Marcel Prévost, Émile Zola, Stephane Mallarmé, Paul Valery, Paul Claudel, Henry Bergson, per citarne alcuni, e, tra i letterati italiani, Giosuè Carducci, Gabriele D'Annunzio, Cesare Pascarella, Arrigo Boito, Giovanni Verga, Matilde Serao, ma anche interpreti teatrali, attori e attrici d'eccellenza, come Eleonora Duse, e inoltre politici e numerosi esponenti delle case reali di tutta Europa. Il conte era infatti solito chiedere ai frequentatori del suo vivace salotto mondano di lasciare sugli spazi non dipinti dei kakemono un ricordo, una traccia, un pensiero o una frase, andando così a costituire un prezioso corpus di interesse storico e letterario accanto a quello propriamente artistico dei dipinti. Oltre ai kakemono, vengono presentati in mostra altri preziosi oggetti: circa 70 tra stampe, dipinti, manoscritti, disegni, incisioni, porcellane. Un nucleo dall'importante valore documentario e storico-artistico che racconta il gusto e l'interesse per l'Oriente da parte del conte e della famiglia Bonaparte-Primoli, rivelando l'influenza che l'arte del Giappone, del continente asiatico e dell'Oriente in generale ha esercitato sulla cultura e sul collezionismo europeo del tardo Ottocento. Colto, spiritoso, abile conversatore, appassionato bibliofilo e fervido collezionista, il conte Giuseppe Primoli trascorre la gioventù a Parigi, alla corte di Napoleone III, negli anni in cui impera la moda del japonisme. Ed è proprio a contatto con gli stimolanti ambienti letterari e artistici parigini che matura il gusto per l'arte orientale. Lì ha modo di stringere amicizia e intrattenere rapporti con molti tra i "giapponisti" francesi più celebri del tempo, come i fratelli Edmond e Jules de Goncourt, Émile Zola e Pierre Loti, che gravitavano intorno al coltissimo e multiforme salotto della principessa Mathilde Bonaparte, zia da parte di madre, sua ispiratrice e amica. Il percorso si apre con l'esotismo e il gusto mediorientale nella collezione dei Bonaparte-Primoli, un gusto talvolta indefinito, eclettico, multiforme, dai confini sfumati, un "gran bazar" del quale l'esposizione vuole restituire un caleidoscopico fermo immagine. Esposte inoltre circa 30 fotografie di soggetto orientalista scattate negli ultimi vent'anni dell'Ottocento e nei primi anni del Novecento, alcune delle quali sono state realizzate personalmente dal conte, fotografo appassionato.

Tra le opere più prestigiose e rappresentative del gusto giapponista appartenenti alla collezione museale c'è il ventaglio di seta con paesaggio giapponese dal titolo La discesa delle oche selvatiche a Katata, esempio eloquente dell'influenza dell'arte nipponica nella pittura europea del tardo Ottocento, dipinto ad acquerello da Giuseppe De Nittis a Parigi intorno al 1880 per la principessa Mathilde Bonaparte la quale, a sua volta, ne fece dono al nipote. Sarà inoltre l'occasione per ammirare molti oggetti abitualmente non visibili al pubblico, conservati nei depositi del museo: disegni con soggetti esotici e orientaleggianti, fotografie d'epoca di soggetto e gusto orientalista, xilografie, tempere e intagli su carta eseguiti con la tecnica del "kirigami", chinoiseries e japonaiseries, documenti d'archivio. Conclude la mostra una sezione legata al mirabolante Grand Tour in India del Conte Luigi Primoli, fratello minore di Giuseppe (1904-06). Sono esposte pietre scolpite e terrecotte dipinte di manifattura indiana raffiguranti personaggi e soggetti religiosi, una copia del Corano su foglie di palma di manifattura indiana appartenente alla Fondazione Primoli, e alcune fotografie scattate da Lulù stesso.

50 anni del film e 30
della produzione di Piparo
Sarà ospitato dal Sistina

"Jesus Christ Superstar" festeggia i suoi anniversari

Ted Neeley celebra i 50 anni del film e i 30 della produzione di Massimo Romeo Piparo con un doppio appuntamento per i grandi appassionati che potranno, in un unica volta, assistere al film e allo show dal vivo con il commento del leggendario Gesù del film. Al Sistina il 20 marzo 2024. Era il Marzo del 1994 quando Massimo Romeo Piparo guidò la prima rappresentazione italiana del titolo più famoso tra le opere rock, "Jesus Christ Superstar" di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice: da quel giorno il Musical italiano non fu più lo stesso. Dopo esattamente 30 anni ininterrotti di repliche in Italia (tranne durante il periodo della pandemia Covid-19, il titolo è sempre stato programmato in ogni stagione teatrale e applaudito da oltre 2 milioni di spettatori) e dopo il trionfale tour europeo tra il 2016 e 2020, torna a farsi ammirare -con una limited edition di appena un mese- il Superstar dei record con un cast ancora una volta eccezionale. In questa edizione celebrativa dei "30 e 50 anni" di successi italiani e internazionali, a fianco della già annunciata popstar internazionale Anggun (tre dischi di platino con la popolarissima hit "Snow on the Sahara") che interpreterà -con la sua suadente voce e quell'aspetto orientale che tanto ricorda l'attrice originale del film Yvonne Elliman- il ruolo di Maria Maddalena, ci sarà il primo avvicendamento nel ruolo di Gesù. La star del film del '73 Ted Neeley consegnerà infatti il testimone del ruolo del titolo al giovane talento Lorenzo Licitra, 33 anni (!!) cantautore e performer siciliano già vincitore di X-Factor nel 2017 che con la sua possente voce saprà onorare un'eredità così importante. Il mitico Ted Neeley sarà presente in Italia per questa doppia celebrazione al Teatro Sistina di Roma e che offrirà agli spettatori che acquisteranno il biglietto dello spettacolo la possibilità di godersi in sua presenza la proiezione del film due ore prima dell'inizio dello show. Una grande occasione, quindi, di poter partecipare ad un unico e irripetibile evento per i grandi appassionati di JCS che -per la prima volta al mondo- metterà insieme nella stessa sala e nello stesso giorno la celebre opera cinematografica del compianto Norman Jewison e lo spettacolo dal vivo, potendo applaudire insieme il leggendario protagonista del film e il "nuovo" interprete di Gesù. Con l'Orchestra come di consueto rigorosamente dal vivo diretta dal M° Emanuele Friello e un nutrito cast di performer, sul palco anche Feisal Bonciani nel ruolo di Giuda, già tanto amato e applaudito nelle ultime edizioni, e Frankie Hi-Nrg MC, uno dei precursori del rap italiano, nel ruolo di Erode, che regalerà al pubblico la prima versione del famoso brano in chiave hip-hop, arrangiamento molto apprezzato dagli spettatori più giovani. Prodotto dalla PeepArrow Entertainment, sempre in lingua originale, lo spettacolo ha visto alternarsi negli anni diverse star della musica pop-rock italiana come Elio, Max Gazzè, Pau con i Negrita, Simona Molinari, Shel Shapiro, Matteo Becucci, Mario Venuti, Simona Bencini dei "Dirotta su Cuba", Amii Stewart, Giorgio Faletti, Ivan Cattaneo; ma soprattutto ha compiuto il "miracolo" di riunire sulle scene italiane ed europee (memorabili, tra le altre, le repliche sold out all'Arena di Verona e all'Ahoy di Rotterdam) i protagonisti originali del film cult del 1973: Carl Anderson-Giuda, Ted Neeley-Gesù, Yvonne Elliman-Maddalena e Barry Dennen-Pilato.

In scena il tempo presente e nevrastenico e i traumi che causa

L'"Origine del mondo" si fa donna

La creatività degli studenti del Torquato Tasso riporta in vita i reperti del Ministero della Cultura

La mostra "Il ritmo della vita degli uomini" rappresenta un'iniziativa pionieristica nell'Aula Magna del Liceo Classico Torquato Tasso a Roma, uno degli istituti storici della capitale. Questo progetto si distingue per essere frutto dell'impegno e della creatività degli studenti, che hanno avuto l'opportunità di lavorare direttamente con reperti storici, forniti dal Ministero della Cultura. Circa cinquanta oggetti, recuperati da musei, collezioni private e istituzioni accademiche degli Stati Uniti, grazie all'intervento dei Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale. Questi manufatti, principalmente rinvenuti in tombe scavate illegalmente, non sono mai stati presentati al pubblico precedentemente. Gli studenti si dedicano a catalogare, studiare e contestualizzare i reperti, associandoli a versi di autori classici come Omero, i poeti lirici e tragici greci, e Virgilio. Il percorso espositivo si articola attorno a quattro concetti fondamentali: l'uomo, la divinità, il coraggio e l'amore. L'ideazione, l'allestimento e la cura dei dettagli, inclusa la scelta dei versi e la redazione delle didascalie (tradotte anche in inglese), sono stati curati personalmente dagli studenti, ispirati da una lezione magistrale tenuta dal direttore generale dei musei italiani, Massimo Osanna, proprio presso il loro istituto. Inoltre, gli studenti hanno prodotto un video per attirare sponsor e hanno raccolto immagini e fotografie del backstage, destinate a promuovere l'iniziativa sui canali social. Tra i reperti esposti spicca un torso in marmo raffigurante Eracle, datato all'epoca imperiale, testimonianza del ricco patrimonio culturale che la mostra si propone di valorizzare. Questa esposizione non solo celebra l'importanza della conservazione del patrimonio culturale, ma anche l'impegno e la passione degli studenti coinvolti. Quest'esperienza formativa rappresenta un modello innovativo di apprendimento, con l'ambizione di essere replicato in altre scuole italiane, segnando un passo significativo verso l'integrazione tra educazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale.

Nel 2011, vincendo 3 premi UBU nel 2012, nasce la prima versione di Origine del mondo, ritratto di un interno. Nel 2024, in una versione rivisitata da questi tempi umbratili e dal nuovo cast, decido con il Teatro di Roma, di riallestire quel perturbante domestico che cercherà di integrare i traumi legati a un tempo recente, presente, indubbiamente nevrastenico. Presente che non si ferma a riflettere, che rimuove, che tira avanti "come se", pur sapendo benissimo che quel "come se "non vale più niente.
Di fronte al tempo, alle crisi, alle mutazioni esistenziali
Magari sotto pressione, impotente, spesso isolato
Comunque inadeguato al rapporto ma lo stesso presente.
Decisamente depresso e si vede, uno fa fatica però vive, trova strategie, si inventa.
Si tratta di reagire.
O al meglio: adattarsi.
Come si sta di fronte alle cose, quando peggio del rapporto con Uno, c'è solo il rapporto con gli Altri?
Lo sappiamo? Lo possiamo sapere? Esiste un IO generico guida?
Non so. Non mi pare. Da qui non mi azzardo alla teoria.
Passiamo allora allo studio di un caso.
Daria non esce più. Da qui, dalla tana, constata che lei di umano ne conosce veramente solo uno, convivono nello stesso corpo, e a volte si distrae anche da lui. Se lo perde, non lo capisce.
Questa relazione fluttuante e disattenta spesso fa si che si ritrovi a non essere contemporanea neanche di se stessa.
Un convivente, anche lui suo malgrado familiarizzato con l'umano di Concita, visto che ne dipende affettivamente, la richiama a lei e al tempo: la Figlia. È lei che mantiene il mondo. Lei, Alice, è il suo Atlante domestico.
Tanto che a volte uno si chiede chi ha messo al mondo chi, in questa faccenda.
Nella casa in cui si muove con sua figlia, temporaneamente rinchiuse in cerca di un senso ritrovato, appaiono figure della soglia, abitanti del dentro-fuori, che irrompono e agiscono. Figure queste, tutte animate dalla stessa volontà: tirarla fuori. Si avvicendano su scena strappandole alla loro intimità duettistica l'analista, e sua madre, Lucia. Gente che sta più fuori che dentro, ma a volte anche troppo dentro o troppo fuori. Insomma, ma che ne sanno loro della fatica necessaria a snodare gli intrecci traumatici nascosti nelle geometrie del profondo?
Eppure.

Shakespeare torna sul palco a emozionare

"La dodicesima notte (o quello che volete)"

Il giovane fiorentino Giovanni Ortoleva, menzione speciale nel concorso "Registi under 30" della Biennale di Venezia 2018, firma adattamento e regia di una delle migliori commedie di William Shakespeare. Sulle coste dell'Illiria, l'amore si diffonde a ritmo endemico. Il duca Orsino è innamorato di Olivia, ricca contessa che si nega alla sua vista per onorare il ricordo del fratello scomparso. Quando nel paese arriva Viola, una giovane reduce da un naufragio che prende servizio dal duca travestendosi da uomo col nome di Cesario, la ragazza si innamora perdutamente di Orsino e fa innamorare di sé la contessa Olivia, creando un triangolo irrisolvibile.
A complicare ulteriormente la situazione arriverà in Illiria anche il gemello creduto morto di Viola, Sebastiano; dopo una lunga serie di fraintendimenti e imprevisti, la storia troverà finalmente il suo "lieto" fine. Una commedia sorprendente, amara ma lieve, surreale ma terrena, profondamentemalinconica e irresistibilmente divertente.

È la prima mostra personale dedicata all'artista

"Azzurra Primavera 100 ritratti oltre l'immagine"

Dal 21 marzo al 30 giugno 2024 Arimondi Circle presenta a Roma la prima mostra personale dedicata alla fotografa italiana contemporanea Azzurra Primavera, che ne ripercorre l'esperienza umana e professionale, con oltre 100 scatti, molti dei quali inediti. A cura di Cesare Biasini Selvaggi e Barbara Santoro, l'esposizione parte dalle fotografie che ricostruiscono la storia del teatro, del cinema, della TV degli ultimi trent'anni con i ritratti delle loro protagoniste e protagonisti, fino ai cicli di ricerca mai mostrati né pubblicati, come quelli dedicati ai rom e al World Pride del 2000 a Roma. La mostra, promossa da Luisa Melara, presidente di Arimondi Circle, presenta organicamente Azzurra Primavera e la sua produzione fotografica di artista libera, umana, dai profondi valori sociali, attenta alla condizione degli ultimi, alle battaglie per i diritti civili: tutti temi di assoluta attualità che attraversano da sempre i suoi scatti, ribaditi oggi nello scoprirne anche quelli ancora completamente inediti.

Il libro sarà presentato, questa sera alle ore 18.00, nel centro Roma Eventi-Piazza di Spagna

"Mussolini io ti fermo" di Angelo P. Bottai

Oggi, alle 18.00, l'ambasciatore Umberto Vattani, presidente della Venice International University, lo storico Giordano Bruno Guerri, presidente del Vittoriale degli Italiani, e la giornalista Pia Luisa Bianco, fondatrice del centro studi Longitude, insieme all'autore, presenteranno a Roma presso il centro Roma Eventi-Piazza di Spagna, in via Alibert, 5°, il libro di Angelo Polimeno Bottai "*Mussolini io ti fermo. Storia leggendaria di Giuseppe Bottai, scelse la patria, combatté i nazisti*" (Guerini e Associati). L'autore ricostruisce nel libro la vicenda umana e politica di Giuseppe Bottai (1895-1959), tra i fondatori del Fascismo, che elaborò nel 1927 la "*Carta del lavoro*", base dell'ordinamento corporativo. Dal 1929 al 1932 è stato Ministro delle Corporazioni e dal 1936 al 1943 Ministro dell'Educazione nazionale. Il 25 luglio 1943 nella riunione del Gran Consiglio del Fascismo votò contro Mussolini. Fuggito in Algeria, nel 1947 venne amministiato e rientrò in Italia. Il nome di Giuseppe Bottai resta fondamentale per comprendere appieno la storia sociale e dell'arte nell'Italia della prima metà del Novecento in virtù del ruolo fortemente critico che lo portò fino a favorire la caduta di Mussolini e alla decisione, straordinaria e senza eguali, di arruolarsi nella Legione Straniera per andare al fronte per combattere i nazisti. Tra i tanti interventi legislativi e culturali promossi da Giuseppe Bottai, l'autore si sofferma in particolare su "*Le due leggi del '39 per la difesa e la valorizzazione del nostro patrimonio artistico e, in largo anticipo sui tempi, per la tutela del territorio e dell'ambiente. L'impegno - in opposizione alla folle crociata filo nazista contro l'arte che veniva definita 'degenerata' - per affermare pari dignità tra arte contemporanea e arte classica. La fondazione del Premio Bergamo aperto anche ad artisti e a opere non in linea con il regime mussoliniano. La straordinaria operazione segreta, durante la seconda guerra mondiale, per nascondere e sottrarre agli appetiti hitleriani oltre diecimila capolavori del nostro immenso patrimonio artistico. La creazione dell'Istituto del Restauro, il più qualificato nel mondo. L'idea di realizzare l'E42, oggi EUR, con il coinvolgimento dei più prestigiosi architetti dell'epoca. La fondazione di Primato, rivista aperta al contributo dei più importanti letterati, poeti, pittori e scultori anche se privi di tessera di regime, dichiaratamente antifascisti o ebrei*". L'evento, promosso dalla Galleria Russo in collaborazione con l'associazione Eureca, sarà moderato da Sonia Sarno del TG1.

Flavia Santia

Oggi in tv Martedì 19 marzo

Rai 1

06:00 - Rai - News24
06:30 - Tg1
06:35 - Tg Uno Mattina
07:00 - Tg1
07:15 - Tg Uno Mattina
08:00 - Tg1
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - Tg1 L.I.S.
09:50 - Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Il Paradiso delle Signore 8 - Daily 6
16:50 - Che tempo fa
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - L'eredita'
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Studio Battaglia 2
23:35 - Porta a Porta
01:20 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1
02:15 - Sottovoce
02:45 - Che tempo fa
02:50 - Rai - News24

Rai 2

06:00 - Zio Gianni
06:10 - La grande vallata
07:00 - Mattin Show Aspettando Viva Rai2!
07:15 - Viva Rai2!
08:00 - ...e viva il Videobox
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:55 - Meteo 2
10:00 - Tg2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Rai Tg Sport Giorno
11:10 - I fatti vostri
13:00 - Tg2 Giorno
13:30 - Tg2 Costume e Societa'
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
15:25 - Bella - Ma'
17:00 - Radio2 Happy Family
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - Tg2 L.I.S.
18:15 - Tg2
18:35 - Rai Tg Sport Sera
18:55 - Meteo 2
19:00 - NCIS
19:40 - S.W.A.T.
20:30 - Tg2
21:00 - Tg2 Post
21:20 - Dalla strada al palco
23:35 - Stasera c'e' Cattelan su Rai2
00:45 - Generazione Z
01:50 - Meteo 2
01:55 - I lunatici
02:30 - Appuntamento al cinema
02:35 - Casa Italia
03:55 - Una strada verso il domani 3 - Ku'Damm '63
05:25 - Zio Gianni

Rai 3

06:00 - Rai - News24
07:00 - Tgr Buongiorno Italia
07:30 - Tgr Buongiorno Regione
08:00 - Agora'
09:45 - Restart
10:35 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - Tg3 Fuori Tg
12:45 - Quante storie
13:15 - Passato e presente
14:00 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:45 - Meteo 3
14:50 - Tgr Leonardo
15:05 - Tgr Piazza Affari
15:15 - Tg3 L.I.S.
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - Speciale Tgr - Giornate FAI di Primavera
15:35 - La seconda vita - Il paradiso puo' attendere
16:10 - Aspettando Geo
17:00 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:15 - Gener - Azione Bellezza
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Petrolio
23:00 - La confessione
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine
01:15 - Protestantesimo
01:45 - Sulla via di Damasco
02:20 - Rai - News24

Rete 4

06:00 - IL MAMMO III - TUTTI PAZZI PER ULLA
06:25 - TG4 - ULTIMA ORA MATTINA
06:45 - PRIMA DI DOMANI
07:45 - BRAVE AND BEAUTIFUL
08:45 - BITTER SWEET
09:45 - TEMPESTA D'AMORE - 173 - 1aTV
10:55 - MATTINO 4
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT
12:24 - LA SIGNORA IN GIALLO VI - VIRTU' DI SAM - II PARTE/GIU' LE MANI DAL MORTO
14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM
15:26 - RETEQUATTRO - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO
15:30 - DIARIO DEL GIORNO
16:44 - SFIDA A WHITE BUFFALO - 1 PARTE
17:22 - TGCOM24 BREAKING NEWS
17:24 - METEO.IT
17:28 - SFIDA A WHITE BUFFALO - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:35 - METEO.IT
19:39 - TERRA AMARA
20:30 - PRIMA DI DOMANI
21:25 - E' SEMPRE CARTABIANCA
00:50 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
02:14 - TG4 - ULTIMA ORA NOTTE
02:34 - IL MIO CORPO CON RABBIA
03:55 - A VENT'ANNI E' SEMPRE FESTA

Canale 5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
10:54 - TG5 - ORE 10
10:57 - GRANDE FRATELLO
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - GRANDE FRATELLO
13:45 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - ENDLESS LOVE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - AMICI DI MARIA
16:40 - LA PROMESSA - TERZA PARTE - 1aTV
16:55 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA
21:20 - INCASTRATI I
00:29 - ANTEPRIMA - INCASTRATI
00:30 - X-STYLE
01:10 - TG5 - NOTTE
01:43 - METEO.IT
01:44 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA
02:31 - UOMINI E DONNE
03:53 - SOAP

Italia 1

06:40 - C'ERA VOLTA... POLLON - LA STATUA DI PIGMALIONE
07:04 - L'INCANTEVOLE CREAMY - UN CLUB MOLTO ESCLUSIVO
07:28 - POLLYANNA - UN ALTRO JAMIE
07:58 - GEORGIE - UN AMORE IMPOSSIBILE
08:28 - CHICAGO FIRE - PUNTO DI ROTTURA
10:17 - CHICAGO P.D. - A CASA
12:17 - GRANDE FRATELLO
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - GRANDE FRATELLO
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:21 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON - SABATI DI TUONO
15:30 - N.C.I.S. - LOS ANGELES - LUCI E OMBRE
17:20 - THE MENTALIST - UN LANCIO ROSSO FUOCO
18:16 - GRANDE FRATELLO
18:21 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
18:59 - STUDIO APERTO MAG
19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - CORTO CIRCUITO
20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - TERRA DI CONFINE
21:20 - LE IENE
01:05 - GIOCO SPORCO
02:00 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:12 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:27 - CELEBRATED - PIERCE BROSNAN
03:30 - INDAGINI AD ALTA QUOTA - COLLISIONE MORTALE
04:13 - HART OF DIXIE - LA STAR DELLO SPETTACOLO
05:33 - THE GOLDBERGS - MISTER MANI DI LAMA
05:53 - THE MIDDLE - LA GUERRA DEGLI HECK

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Sede legale: Via della Giuliana, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

Oscar, Garrone: "La sconfitta è un autogol"

Il regista di "Io Capitano" parla per la prima volta dal ritorno da Los Angeles

"Dovevamo concorrere in tutte le categorie e trovare il distributore giusto"

"Nessuno ci ha detto che il nostro film poteva concorrere in tutte le categorie. Non solo quella dei film internazionali. Così non ci siamo iscritti. Una cosa importante, che fa la differenza, perché quella degli Oscar è una gara in cui non tutti partono dalla stessa posizione". Così Matteo Garrone, in una intervista a 'La Stampa' parla della statuetta mancata, ma anche, per la prima volta, del valore politico di 'Io Capitano', e della sua fiducia nelle nuove generazioni, le uniche in grado di contribuire al superamento di "questa pagina buia della nostra storia contemporanea". Finalmente in Italia, lontano da Los Angeles, accolto trionfalmente al Bif&est, dove ieri, dopo l'incontro con il pubblico (moderato da David Grieco) ha ricevuto il Premio Mario Monicelli per il miglior regista e il 'Federico Fellini Platinum Award for Cinematic Excellence', Matteo Garrone vuota il sacco. Che cosa ha comportato la man*cata iscrizione nelle altre categorie? "Seydou ha fatto un'interpretazione straordinaria, poteva gareggiare tra gli attori protagonisti* - spiega il regista a 'La Stampa - *Se avessimo avuto la possibilità di correre in tutte le categorie, il nostro film avrebbe potuto essere visto da tutti i diecimila votanti dell'Academy. Quelli che votano per la cinquina del miglior film straniero sono mille, di cui solo un centinaio italiani. Far vedere 'Io Capitano' era la cosa più importante, è un film potente, avevamo tutte le carte in regola per arrivare al traguardo, non abbiamo avuto il distributore americano giusto, che investisse sul film quello che era giusto investire".* In giro per il mondo, nei mesi scorsi, 'Io Capitano' è stato applaudito ovunque. Eppure è stato difficile realizzarlo. Perché? *"Il progetto è stato bocciato dal Fondo Europeo Eurimages che, finora, aveva sempre sostenuto i miei film* - spiega Garrone al quotidiano - *Stavolta, invece, i finanziamenti sono stati negati. Ho chiesto la motivazione e, a voce, mi è stato spiegato che era sbagliato affrontare un tema così drammatico in forma avventurosa. Siamo abituati alla trattazione pietistica di questi argomenti, 'Io Capitano' è un film duro, la realtà dei fatti è perfino più dura e le descrizioni che ho avuto sui viaggi dei migranti sono terrificanti, ma ho voluto scegliere la chiave del racconto epico, la struttura classica dell'Odissea, dell'andare verso l'avventura".* Quella che divide opinione pubblica e politica. *"Non siamo mai scivolati sul piano della strumentalizzazione politica* - sottolinea Garrone - *né da una parte, né dall'altra. Ho fatto attenzione a non entrare nelle polemiche. Il film ha una sua luce. Perché è legato a una verità, la storia vera di Fofana Amara, che vive in Belgio e che, otto anni fa, dopo aver affrontato a 15 anni il viaggio di Io Capitano, è stato messo in carcere, con l'accusa di essere uno scafista, trafficante di esseri umani".* Su come pensa che le cose si evolveranno in futuro il regista spiega che *"purtroppo la tendenza globale è nell'alzare muri, questo arricchirà ancora i trafficanti di esseri umani e provocherà ancora tanti morti*". In tutto questo la politica ha un ruolo fondamentale: *"C'è una cultura che genera diffidenza e paura, dietro le scelte politiche c'è la possibilità di creare consensi"*, prosegue. In che cosa spera? *"I giovani possono cambiare le cose, contribuire a rendere più equo l'equilibrio del mondo. In Italia abbiamo avuto un'accoglienza straordinaria soprattutto nelle scuole, grazie a una serie di professori illuminati. Gli studenti sono andati a vedere il film pensando che si sarebbero annoiati e invece hanno avuto l'occasione di osservare da un punto di vista diverso il dramma dell'epoca in cui vivono. Anche in Francia il film è stato visto nelle scuole e ha ottenuto grande attenzione. Sta succedendo sempre più spesso che i figli consiglino ai genitori di andare a vederlo. Il cinema ha un potenziale enorme, che va oltre quello dell'informazione"*, conclude Garrone.

Credits: LaPresse

Credits: LaPresse

Sulle tavole del Teatro Traiano venerdì sera c'è Pierpaolo Spollon

L'attore padovano in scena a Civitavecchia con "Quel che provo dir non so"

Pierpaolo Spollon arriverà venerdì sera con inizio alle ore 21,00 al Teatro Comunale Traiano di Civitavecchia con il suo nuovo spettacolo teatrale dal titolo "Quel che provo dir non so" di Matteo Monforte e Pierpaolo Spollon, per la regia Mauro Lamanna. Pierpaolo Spollon è un attore Italiano noto al grande pubblico per l'interpretazione del personaggio di nome Marco Allevi, nella serie televisiva "L'Allieva" di Rai1. Attore a tutto tondo, ha esordito al cinema nel 2010 per poi passare alla televisione l'anno successivo nella serie tv "Una grande famiglia" in Rai1, è un attore che con le emozioni ci lavora, sia con le sue che con quelle degli altri. Ma che cos'è davvero un'emozione? Come nasce? Da dove viene? Siamo così sicuri di saper riconoscere tutte le emozioni che sentiamo? Quanto è importante riuscire dare un nome a ciò che proviamo? Figlio di un papà commissario di Polizia e di una mamma segretaria dell'Esercito Italiano, in questo suo spettacolo iniziato lo scorso anno, l'attore oggi 35enne che ha avuto esperienze in passato con nomi quali Edoardo Leo, Alex Infascelli, Pietro Reggiani e Manetti Bros., cercherà di darsi una risposta a tutte questedomande, raccontando in scena, attraverso un monologo divertente e autoironico, quali sono stati i suoi turbolenti rapporti con le emozioni, a partire dall'età dell'infanzia, fino ad arrivare ai giorni nostri. Venerdì 22 al Teatro Comunale Traiano, Corso Centocelle, 1 – Biglietti

Platea € 30,50 + € 4,50 Galleria e Balconata € 22,60 + €3,40. Prevendita biglietti online su ticketone.it e al botteghino del Teatro dal martedì a venerdì 10.00 -13.00 / 16.00 – 19.00 . tel. 0766 370011- www.teatrotraianocivitavecchia.it - E-mail: botteghino@teatrotraianocivitavecchia.it

Nasce il premio Pino Daniele Live contest per giovani artisti

Nasce il Musicante award - premio Pino Daniele, il Live Contest di musica pop rock rivolto a giovani artisti in possesso di conoscenze musicali professionali e di un repertorio di opere originali. Il Live Contest, ideato da Fondazione Pino Daniele Ets, è un progetto volto al sostegno delle "attività di valorizzazione dei talenti". "Le opere di mio Padre sono i frutti della sua personale ricerca musicale - dichiara Alessandro Daniele, Presidente della Fondazione Pino Daniele Ets - Per l'ente che presiedo, quei frutti sono i semi che conservano nella matrice un sistema di valori da trasferire, per questo nasce il Musicante Award; per noi è simbolicamente un vivaio di giovani artisti, permettere loro di elaborare l'opera di Pino è come applicare il sistema di innesto nella pratica agronomica! I giovani artisti sono sia organismi che terriccio fertile e saranno alcuni di loro oggi a produrre i nuovi frutti per i semi di domani". "Con Musicante Award giunge il tempo per la musica di qualità - dichiara Fabrizio Bianco, responsabile artistico e coideatore del contest insieme ad Alessandro Daniele - Un Live Contest che riporta la creazione musicale nei Conservatori ma anche nei club, nei garage, nelle sale prova". I partecipanti selezionati affronteranno le Live Audition nelle quali dovranno dimostrare le loro doti musicali nella performance, nella composizione e nell'arrangiamento. I finalisti frequenteranno un Bootcamp di perfezionamento dove saranno preparati per la fase finale del contest: uno show commemorativo per il decennale della scomparsa di Pino Daniele nel quale condivideranno il palco con grandi protagonisti della musica italiana. Nella serata finale saranno consegnati: il Musicante Award per il Miglior ensemble, il Musicante Award per la Miglior elaborazione, il Musicante Award Ricerca e contaminazione, il Musicante Award Giuria Popolare, il Musicante Award per il miglior Testo, il Musicante Award per la vocalità, il Musicante Award per l'Interpretazione vocale e il Musicante Award ai Migliori strumentisti. Il vincitore assoluto della prima edizione riceverà anche un premio in denaro, attività concertistiche e partecipazioni ad altre importanti manifestazioni. Inoltre, grazie ai partner dell'industria discografica, tutti i finalisti avranno la possibilità di sottoscrivere contratti discografici ed editoriali. Da domani, martedì 19 marzo, saranno aperte le iscrizioni per partecipare al Live Contest compilando il form disponibile sul sito di Fondazione Pino Daniele Ets Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è fissato al 30 giugno 2024.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE
www.youtube.com
@lavocetelevisione

www.anticalocandacavallinobianco.com

follow us on

Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.

Grande sala interna

FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline

LE NOSTRE STANZE

Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi

PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 40 persone

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777